

L'INNOVAZIONE NELLE COOPERATIVE (2023)

STUDI & RICERCHE N° 253 - Maggio 2024

FONDO
SVILUPPO





Un quadro di sintesi

Il posizionamento dell'Italia sia sul fronte della capacità di produrre innovazione sia in quello della spesa in ricerca e sviluppo sostenuta dalle imprese evidenzia, anche nel 2023, un livello inferiore alla media U.E.. I divari regionali nel nostro Paese, inoltre, sono molto accentuati. Nel contesto imprenditoriale italiano le cooperative hanno comunque proseguito, anche nell'anno trascorso, il percorso di innovazione e di transizione digitale. In particolare, nell'ambito dello sviluppo sostenibile attraverso l'innovazione, nel 2023, il 26% delle cooperative ha introdotto innovazioni di prodotto/servizio (l'11% attraverso prodotti/servizi nuovi e diversi da quelli offerti dalla concorrenza) e il 55% ha introdotto innovazioni di processo (il 24% nei *sistemi informativi*). Le innovazioni di prodotto/servizio e di processo, promosse anche dalle PMI cooperative del Mezzogiorno, sono state implementate prevalentemente da risorse interne alle cooperative. Tuttavia, sia al Nord sia al Centro, soprattutto nei settori agroalimentare e sanitario, l'introduzione delle innovazioni è stata supportata da imprese/consulenti privati esterni e, in misura minore, anche da università, istituzioni pubbliche e associazioni di rappresentanza. Per il quinto anno consecutivo la maggioranza assoluta delle cooperative ha, inoltre, promosso, anche se prevalentemente in modo destrutturato e occasionale, momenti formativi a supporto dell'innovazione. L'incidenza più elevata di cooperative che hanno avviato momenti formativi sull'innovazione si segnala, a livello settoriale, nella cooperazione sociale e in quella sanitaria, e su base dimensionale, tra le grandi imprese. Nell'insieme degli investimenti in nuove tecnologie prevalgono, anche nel 2023, quelli connessi all'aggiornamento/sostituzione/integrazione dei *dispositivi informatici*. Tuttavia, al crescere della dimensione della cooperativa aumenta il peso delle imprese che hanno segnalato investimenti anche nell'ambito dei *sistemi gestionali evoluti* e nei *big data analytics*. Infine, dalle verifiche empiriche sui bilanci delle cooperative attive aderenti a Confcooperative nel periodo 2019-2022 si segnala un incremento costante, più evidente tra le grandi imprese, del rapporto tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali, un indicatore implicito dell'*intensità innovativa*. Di fatto, la variazione positiva dell'indice di *intensità innovativa* è positivamente correlata a una crescita più sostenuta del risultato netto e del patrimonio netto delle cooperative nel 2022 rispetto al 2019.

L'innovazione in Italia: l'European Innovation Scoreboard (2023)



L'European Innovation Scoreboard (EIS)* della Commissione Europea, nel 2023 posiziona l'Italia al sedicesimo posto tra i Paesi membri dell'Unione e al di sotto della media dell'U.E. in termini di capacità di produrre innovazione. L'EIS per l'Italia è pari a 97,9 mentre per la media U.E. è pari a 108,4. Osservando i dati a livello regionale/provincia autonoma, solo tre aree mostrano i valori più alti della media dell'EIS europeo che le qualifica come innovatori forti: l'Emilia-Romagna con uno «score» pari a 109,8; il Friuli-Venezia Giulia con uno «score» di 109,6 e la Provincia Autonoma di Trento con uno «score» di 109,3. A esclusione della Sardegna e della Sicilia (innovatori emergenti), le restanti regioni/province autonome vengono qualificate come innovatori moderati.

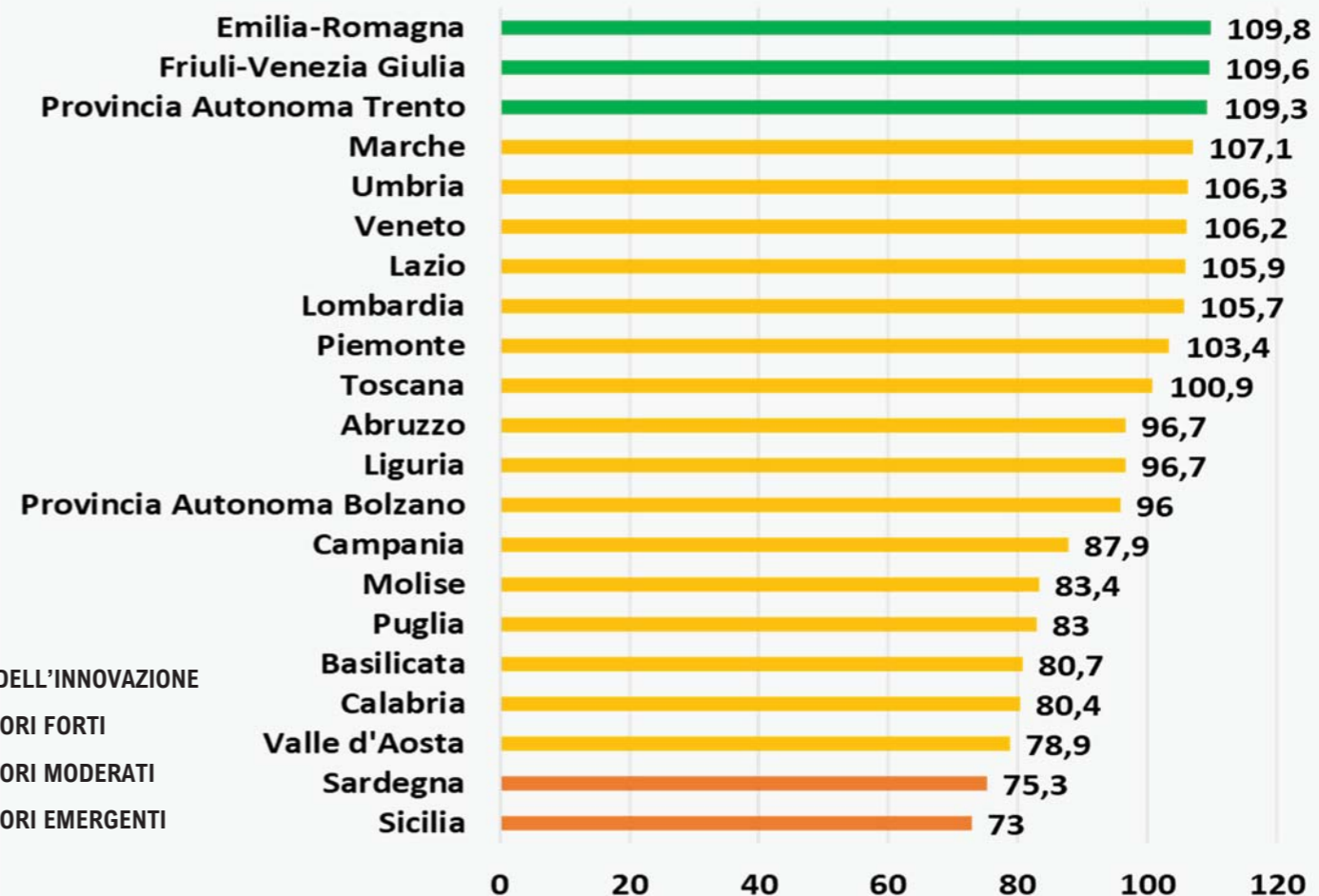
* L'European Innovation Scoreboard (EIS) 2023, è un indicatore composito che fornisce una valutazione comparativa delle prestazioni di ricerca e innovazione degli Stati membri dell'UE. L'EIS riunisce 32 indicatori raggruppati in 12 dimensioni quali: sistemi di ricerca attraenti, investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo e uso delle tecnologie dell'informazione. In base ai loro punteggi, i paesi dell'UE rientrano in quattro gruppi di performance: *leader dell'innovazione* (sopra il 125% dello score medio UE), *innovatori forti* (tra il 100% e il 125% dello score medio UE), *innovatori moderati* (tra il 70% e il 100% dello score medio UE) e *innovatori emergenti* (sotto il 70% dello score medio UE).



L'EUROPEAN INNOVATION SCOREBOARD IN ITALIA (2023)

-valori assoluti-

(Fonte: Commissione Europea, dati estratti il 20/05/2024)



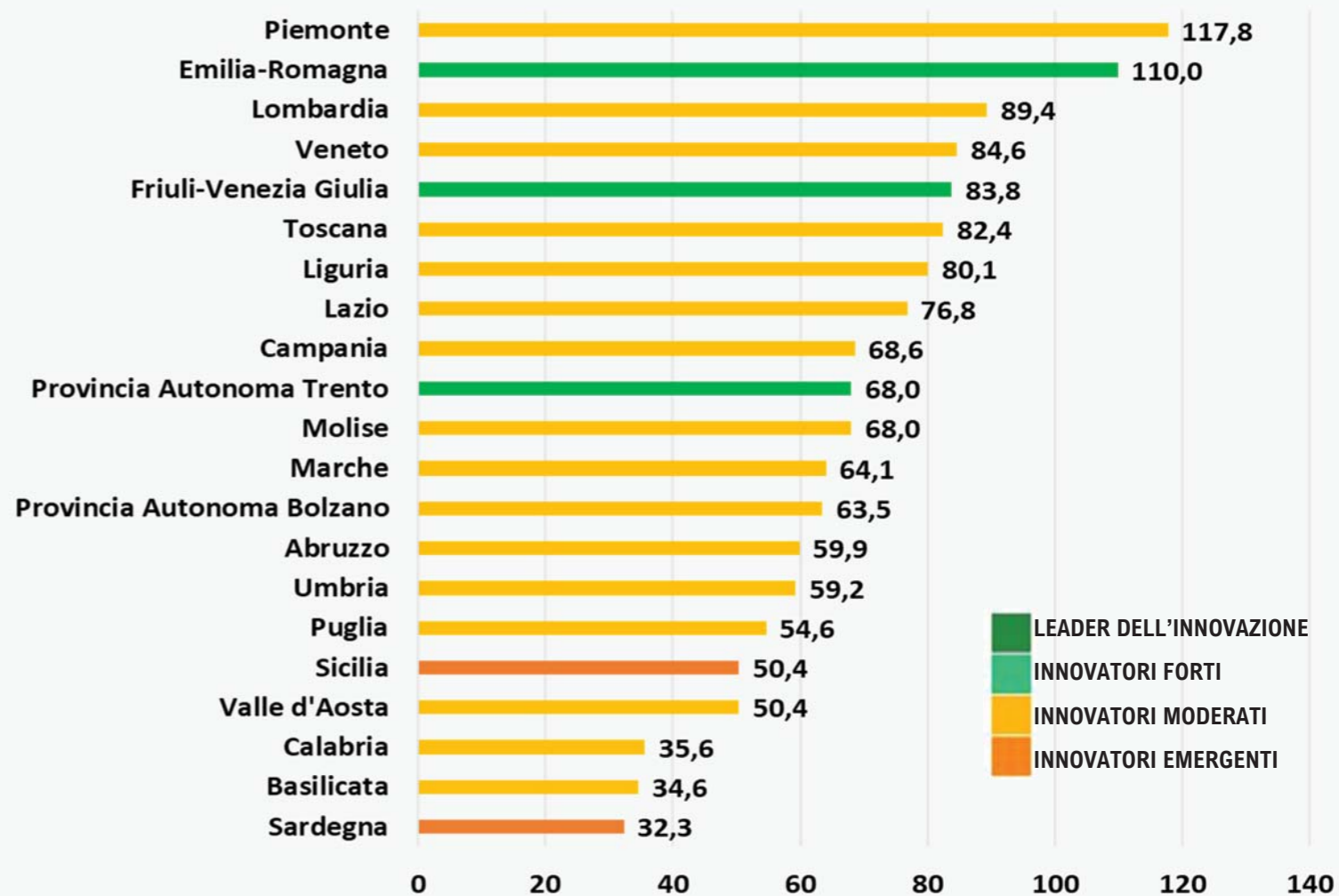
L'innovazione in Italia: la spesa in R&S delle imprese (2023)



Dall'analisi della spesa in R&S sostenuta dalle imprese nel 2023, secondo i dati della Commissione Europea, l'Italia si posiziona al quindicesimo posto tra i Paesi membri dell'UE e al di sotto della media dell'Unione. In particolare, lo «score» per l'Italia è pari a 66,1, mentre per la media UE si attesta a 110,7. Tra le regioni italiane le prime cinque in termini di maggiore spesa in R&S delle imprese sono nell'ordine: il Piemonte con uno «score» pari a 117,8, l'Emilia-Romagna con uno «score» pari a 110, la Lombardia con uno «score» pari a 89,4, il Veneto con uno «score» pari a 84,6 e il Friuli-Venezia Giulia con uno «score» pari a 83,8. Di contro, le ultime cinque regioni nella graduatoria sono nell'ordine: la Sicilia con uno «score» pari a 50,4, la Valle d'Aosta con uno «score» pari a 50,4, la Calabria con uno «score» pari a 35,6, la Basilicata con uno «score» pari a 34,6 e la Sardegna con uno «score» pari a 32,3.

LA SPESA IN R&S DELLE IMPRESE IN ITALIA (2023) -valori assoluti-

(Fonte: Commissione Europea, dati estratti il 20/05/2024)



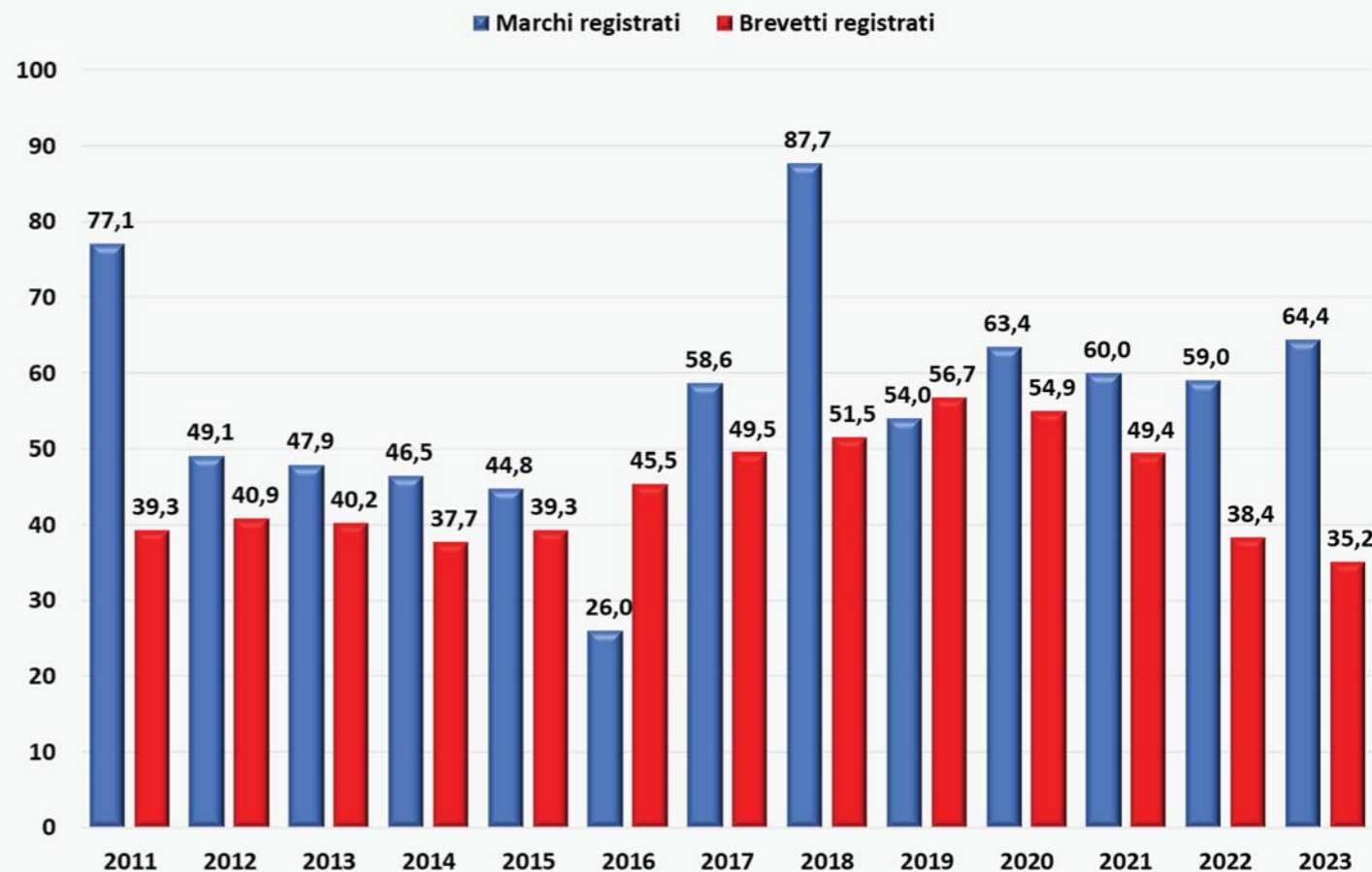
L'innovazione in Italia: marchi e brevetti registrati (2011-2023)



Nel quadro d'insieme sull'innovazione in Italia, dai dati dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) si evidenzia la propensione all'innovazione delle imprese italiane nel medio-lungo periodo 2011-2023. Il numero di brevetti registrati, dopo una fase stazionaria rilevata tra il 2011 e il 2014 ha mostrato forti segnali di crescita a partire dal 2015 con il picco della serie storica raggiunto nel 2019 con 56,7 mila brevetti registrati. In seguito, nel triennio a cavallo della pandemia da *Covid-19* (2020-2023) si evidenzia un forte calo nel numero di brevetti registrati che arriva a toccare il valore di 35,2 mila nel 2023. Per quanto riguarda i marchi registrati, l'analisi di medio-lungo periodo (2011-2023) mostra un andamento altalenante: dopo un forte calo della registrazione dei marchi tra il 2011 e il 2016 (dai 77,1 mila del 2011 ai 26 mila del 2016) si rileva un riallineamento verso l'alto con il picco raggiunto nel 2018 pari a 87,7 mila marchi registrati. Tra il 2019 e il 2023 si rileva una dinamica pressoché stazionaria nella registrazione di nuovi marchi in Italia.

IL NUMERO DI BREVETTI E MARCHI REGISTRATI IN ITALIA (2011-2023) -valori assoluti in migliaia-

(Fonte: Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dati estratti il 16/05/2024)



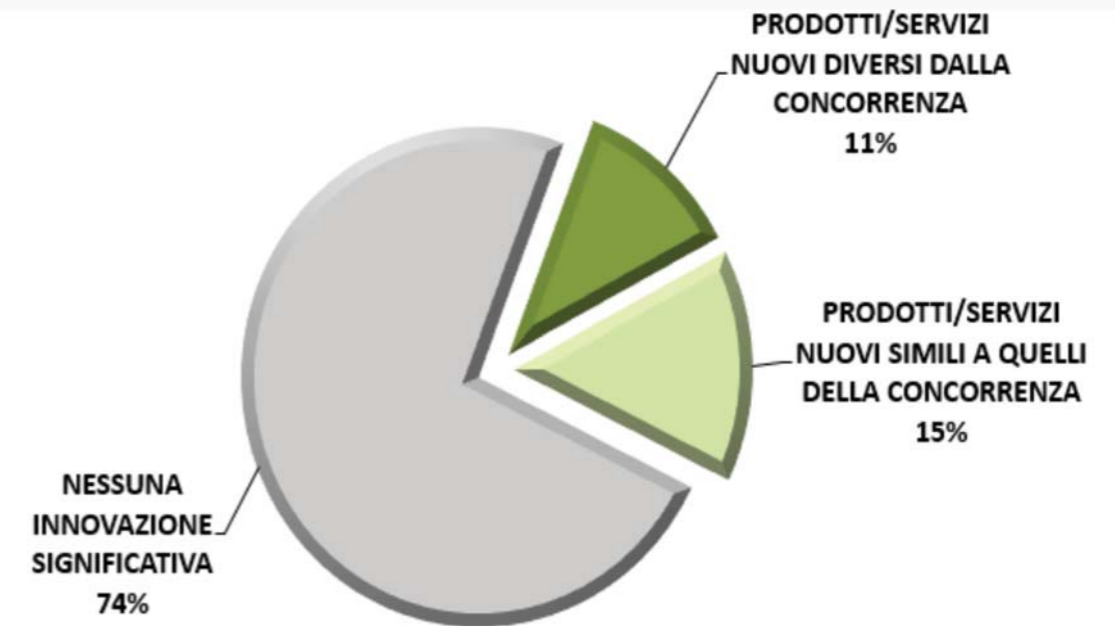
Innovazioni di prodotto e/o di servizio nelle cooperative (2023)



In questo contesto anche le cooperative italiane sono impegnate nel percorso della crescita sostenibile attraverso l'innovazione, intesa anche come la creazione e lo sviluppo di prodotti, servizi e/o di processi nuovi o migliorati. L'innovazione comporta l'introduzione di idee, tecnologie, caratteristiche o design innovativi che forniscono un valore aggiunto ai clienti e differenziano le offerte esistenti sul mercato. Un'innovazione di successo richiede una combinazione di creatività, ricerche di mercato, intuizioni, formazione del personale, competenze tecnologiche e una gestione efficace e sostenibile del progetto. Dalle verifiche empiriche sulla capacità innovativa delle imprese cooperative attive aderenti a Confcooperative* si rileva che più di due cooperative su dieci nel 2023 hanno introdotto innovazioni con prodotti/servizi nuovi e diversi e/o simili alla concorrenza. In particolare, l'11% ha introdotto prodotti/servizi nuovi e diversi dalla concorrenza, mentre il 15% ha introdotto prodotti/servizi nuovi ma simili a quelli della concorrenza. Il restante 74% del totale delle cooperative aderenti attive non ha segnalato alcuna significativa innovazione di prodotto/servizio nel 2023.

INNOVAZIONI DI PRODOTTO E/O DI SERVIZIO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



* Le risultanze del monitoraggio sulle innovazioni di prodotto/servizio e di processo introdotte nel 2023 dalle aderenti attive fanno riferimento alle analisi prodotte a partire dall'osservazione delle risposte fornite da un panel di intervistati rappresentativo del Sistema Confcooperative. Le «interviste» relative a 280 cooperative sono state realizzate tra l'8 gennaio e l'8 febbraio 2024 da Cristoforo soc. coop. onlus, per conto dell'Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato di Fondosviluppo S.p.A. (sono escluse dalla rilevazione le cooperative di abitazione, le banche di credito cooperativo, le mutue, le cooperative di garanzia fidi e di assicurazione).

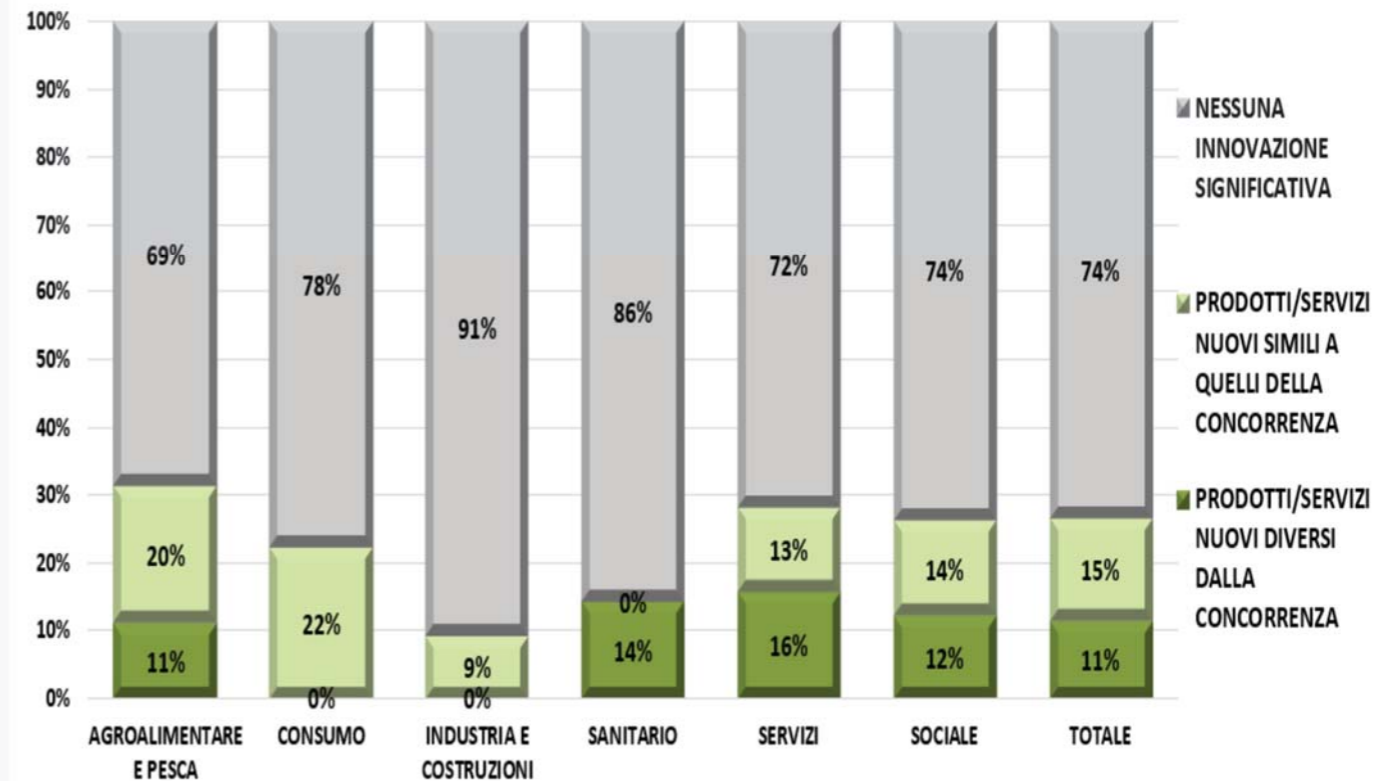
Innovazioni di prodotto e/o di servizio nelle cooperative - settore (2023)



Osservando la capacità innovativa delle cooperative aderenti attive per settore (*rif.: articolazione settoriale Confcooperative, escluse le cooperative di abitazione, le banche di credito cooperativo, le mutue, le cooperative di garanzia fidi e di assicurazione*), nel 2023 l'agroalimentare e pesca rileva un grado di innovazione di prodotto/servizio più elevato rispetto al totale delle cooperative aderenti attive (più di tre cooperative su dieci hanno realizzato prodotti/servizi simili e/o diversi dalla concorrenza). Nella cooperazione sociale e dei servizi si evidenzia una capacità di introdurre innovazioni di prodotto/servizio simili alla media del totale delle cooperative. Di contro, nei settori dell'industria e costruzioni e del consumo e utenza si evidenzia soltanto l'introduzione di prodotti/servizi simili a quelli della concorrenza, rispettivamente con il 9% del totale delle cooperative per l'industria e costruzioni e con il 22% del totale delle cooperative per il consumo. Infine, in ambito sanitario si evidenzia che il 14% del totale delle cooperative aderenti attive nel settore ha introdotto prodotti/servizi nuovi diversi dalla concorrenza.

INNOVAZIONI DI PRODOTTO E/O DI SERVIZIO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- SETTORE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



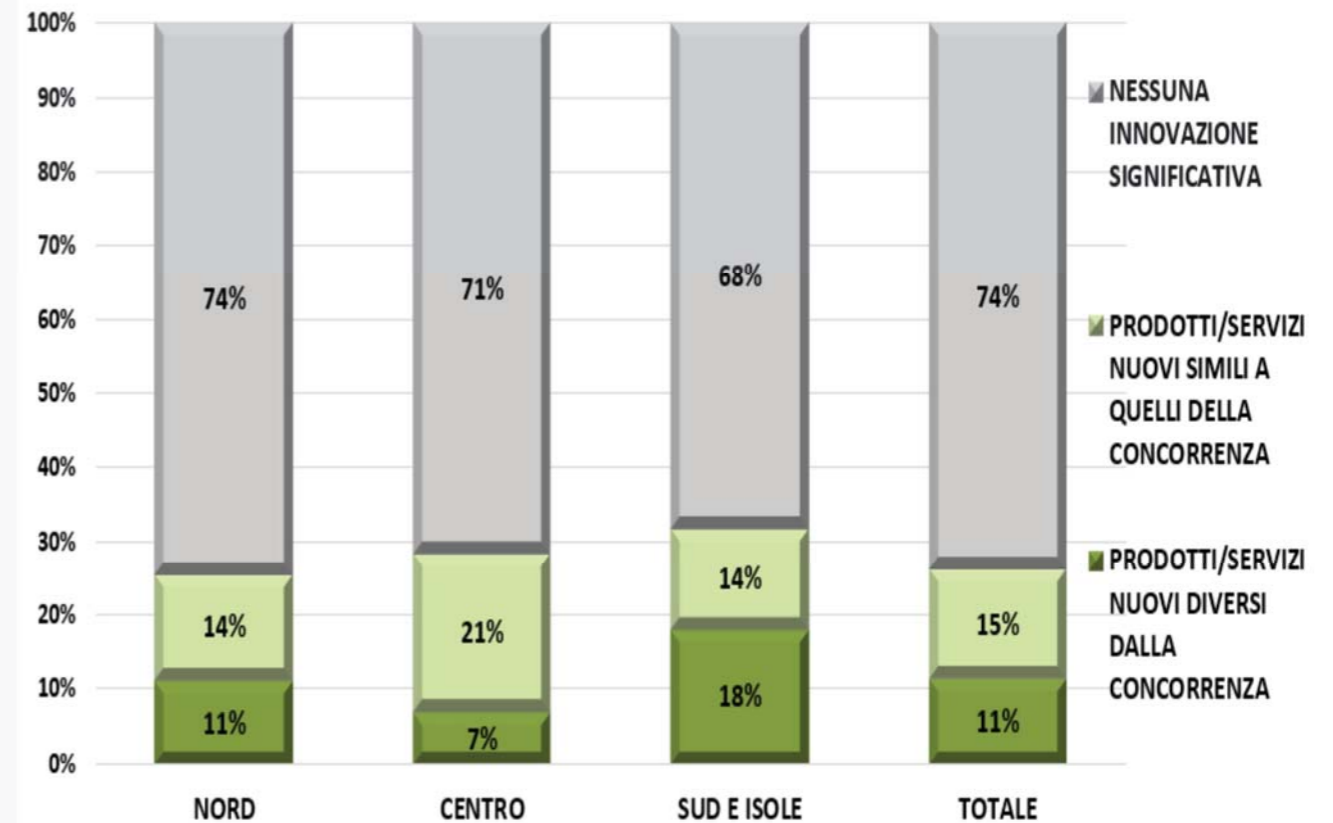
Innovazioni di prodotto e/o di servizio nelle cooperative - area territoriale (2023)



Su base territoriale, nel 2023 si evidenzia un recupero significativo del Mezzogiorno. Rispetto al Nord e al Centro, una quota più elevata di cooperative aderenti attive nel Sud e nelle Isole ha, infatti, introdotto innovazioni di prodotto/servizio nell'anno trascorso. In particolare, nel Mezzogiorno più di tre cooperative su dieci hanno proposto sul mercato prodotti/servizi nuovi simili e/o diversi dalla concorrenza (il 18% del totale ha introdotto prodotti/servizi nuovi simili alla concorrenza, mentre il 14% del totale ha introdotto prodotti/servizi nuovi diversi dalla concorrenza). Al contrario, le cooperative aderenti attive nel Nord Italia segnalano nel 2023 una frenata nell'introduzione di innovazioni (il 14% del totale delle cooperative ha introdotto prodotti/servizi nuovi e simili a quelli della concorrenza e l'11% del totale ha introdotto prodotti/servizi nuovi ma diversi dalla concorrenza). Per le cooperative localizzate nel Centro Italia si rileva una significativa concentrazione dell'innovazione in prodotti/servizi nuovi ma simili a quelli della concorrenza (pari al 21% del totale), rispetto all'innovazione con prodotti/servizi nuovi ma diversi dalla concorrenza (pari al 7% del totale).

INNOVAZIONI DI PRODOTTO E/O DI SERVIZIO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- AREA TERRITORIALE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)

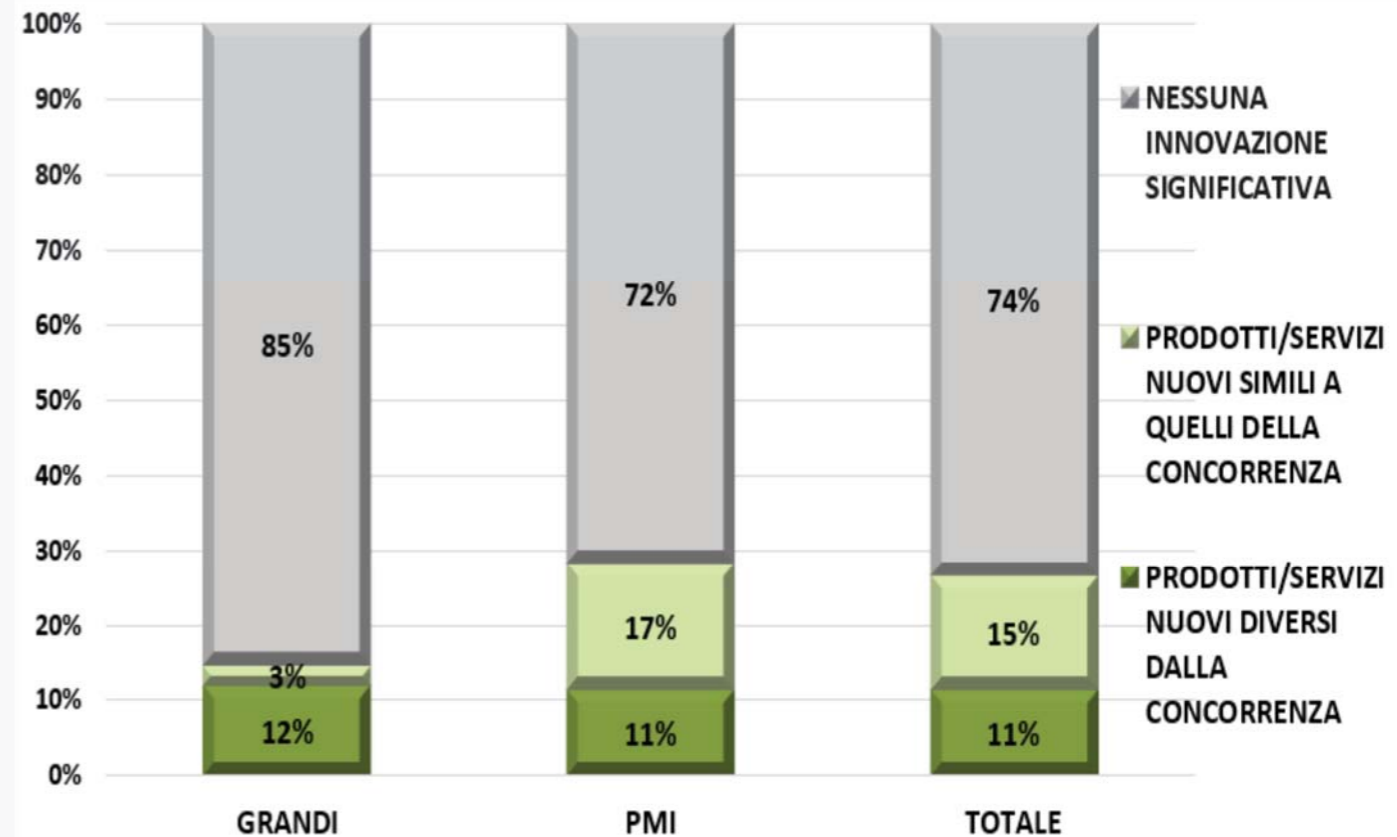


Innovazioni di prodotto e/o di servizio nelle cooperative - dimensione aziendale (2023)



Dall'analisi della capacità innovativa per dimensione d'impresa (rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti nel 2022) si rileva che le PMI, rispetto alle grandi imprese, hanno mostrato nel 2023 una maggiore propensione nell'introdurre innovazioni di prodotto e/o di servizio (soprattutto nell'ambito dei prodotti/servizi simili a quelli già presenti sul mercato). In particolare, il 28% delle PMI aderenti attive ha introdotto sul mercato prodotti/servizi nuovi simili e/o diversi dalla concorrenza (il 17% del totale ha proposto prodotti/servizi nuovi ma simili a quelli della concorrenza, mentre l'11% ha proposto prodotti/servizi nuovi ma diversi da quelli della concorrenza). Diversamente, tra le grandi imprese cooperative si evidenzia che, nel 2023, solo il 15% del totale ha introdotto innovazioni di prodotto e/o servizio (ma ben il 12% ha introdotto prodotti/servizi nuovi e diversi da quelli proposti dalla concorrenza e solo il 3% ha offerto prodotti/servizi nuovi ma simili a quelli della concorrenza).

**INNOVAZIONI DI PRODOTTO E/O DI SERVIZIO INTRODOTTE
DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- DIMENSIONE AZIENDALE**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)

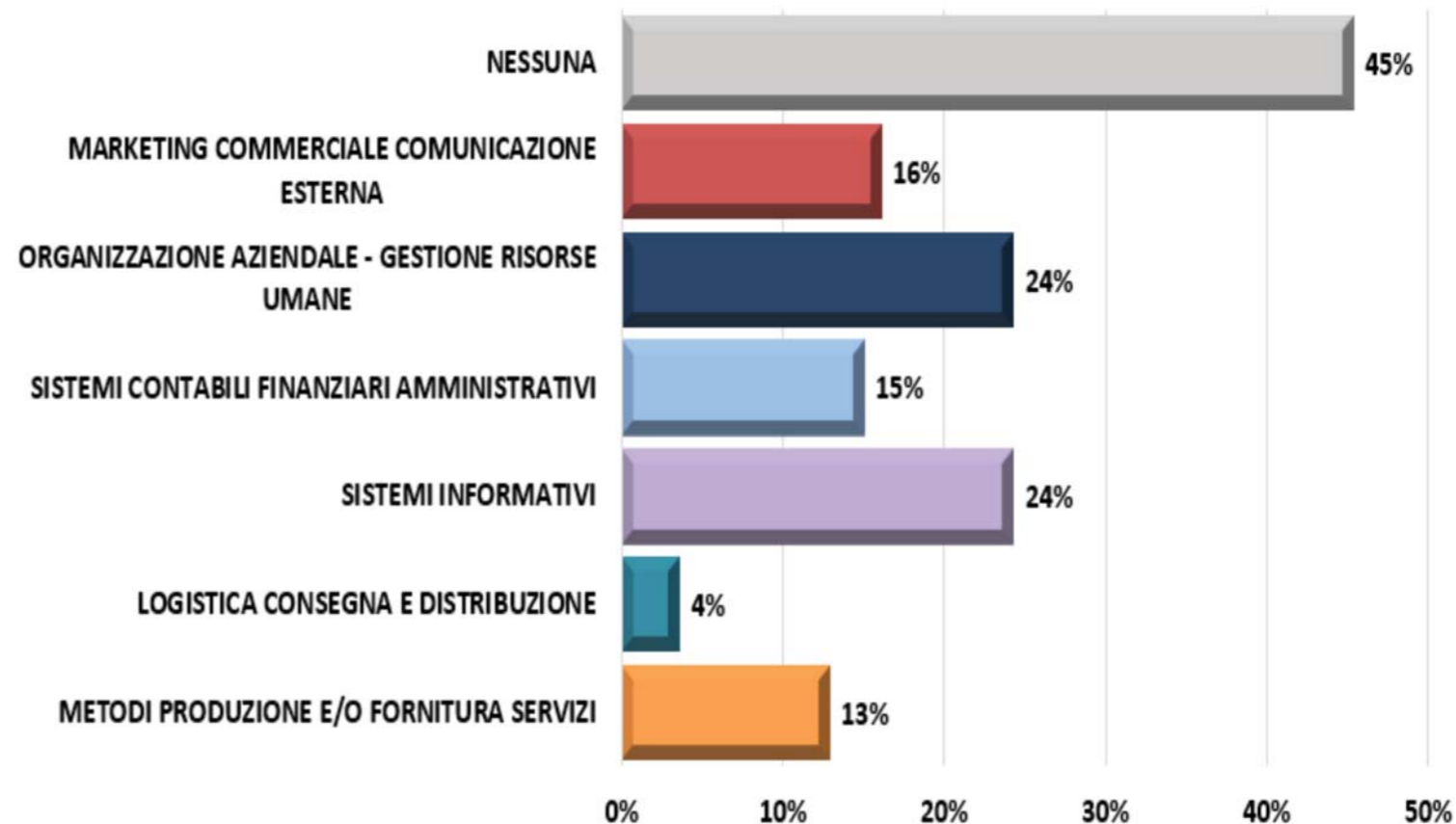


Innovazioni di processo nelle cooperative (2023)



Sul fronte dell'introduzione di innovazioni di processo, dalle verifiche empiriche emerge che nel 55% delle cooperative aderenti attive sono state introdotte innovazioni di processo nel 2023, mentre il restante 45% delle aderenti attive non ha segnalato alcuna significativa introduzione di innovazioni di processo nel corso dell'anno trascorso. Le innovazioni di processo più importanti hanno interessato, sia i *sistemi informativi* sia la *gestione delle risorse umane*, entrambe con il 24% del totale delle cooperative aderenti attive interessate. A seguire, il 16% del totale delle cooperative che ha introdotto innovazioni di processo le ha proposte nell'ambito del *marketing e della comunicazione*, il 15% nei *sistemi contabili, finanziari e amministrativi*, il 13% nei *metodi di produzione e/o fornitura di servizi* e, infine, il 4% delle cooperative interessate da innovazioni di processo nel 2023 le ha implementate nella *logistica consegna e distribuzione*.

**INNOVAZIONI DI PROCESSO INTRODOTTE
DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- (risposta multipla)**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)

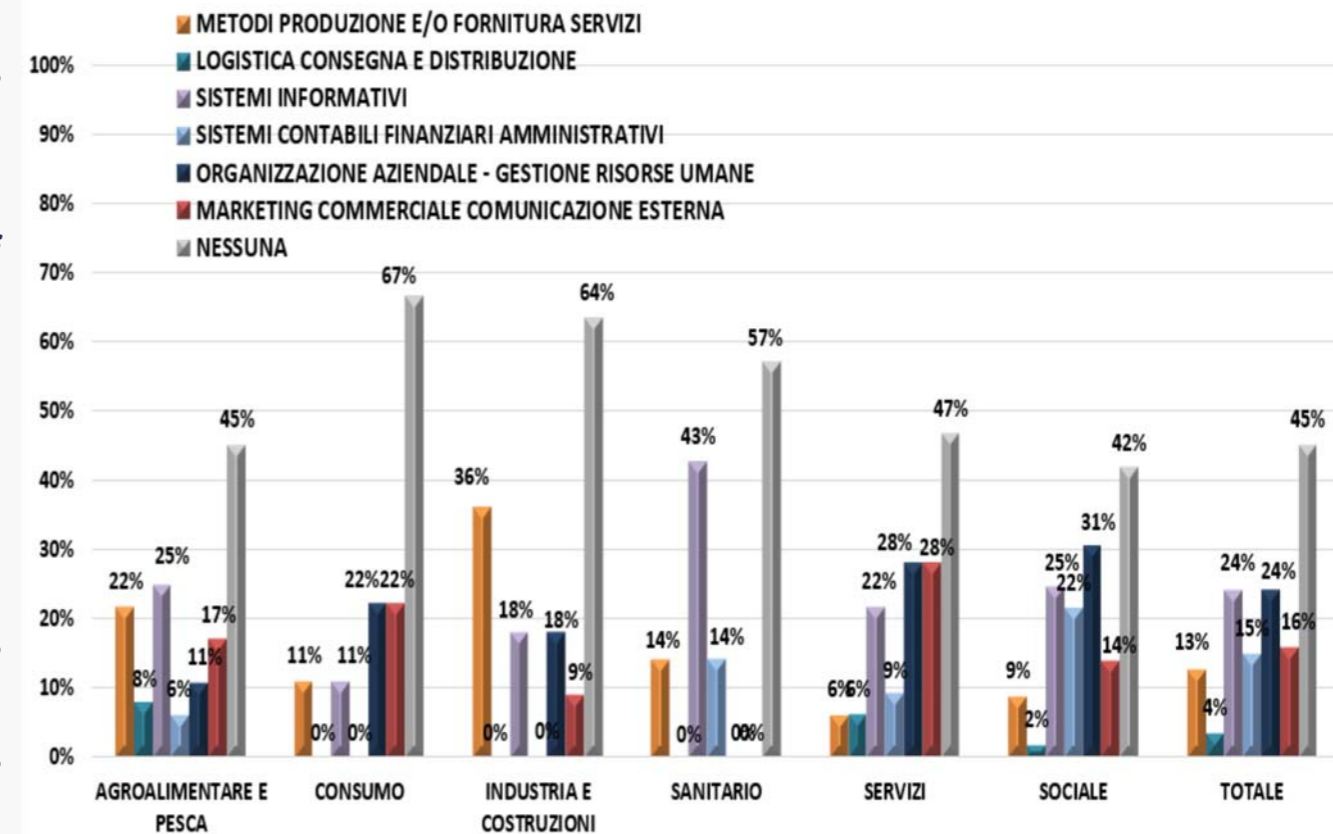


Innovazioni di processo nelle cooperative - settore (2023)



A livello settoriale, nell'agroalimentare e pesca nel 2023 spiccano le innovazioni di processo nell'ambito dei *sistemi informativi* per il 25% del totale delle cooperative e dei *metodi di produzione e/o fornitura di servizi* per il 22% del totale. Nel settore del consumo, le innovazioni di processo hanno riguardato principalmente la *gestione delle risorse umane* e il *marketing e comunicazione* entrambe per il 22% del totale delle cooperative. Nell'industria e costruzioni si evidenzia una concentrazione delle innovazioni di processo nei *metodi di produzione* con il 36% del totale, nei *sistemi informativi* e nella *gestione delle risorse umane* entrambe con il 18% del totale delle cooperative. Nella cooperazione sanitaria, la maggiore innovazione di processo riguarda i *sistemi informativi* con il 43% del totale delle cooperative. Infine, nel settore della cooperazione di servizi (non sociali) si segnalano innovazioni di processo nei *sistemi informativi* (con il 22% del totale) nella *gestione delle risorse umane* e nel *marketing e comunicazione* (entrambe con il 28% del totale), mentre nella cooperazione sociale si rilevano innovazioni di processo nella *gestione delle risorse umane* (con il 31% del totale) nei *sistemi informativi* (con il 25% del totale) e nei *sistemi contabili* (con il 22% del totale).

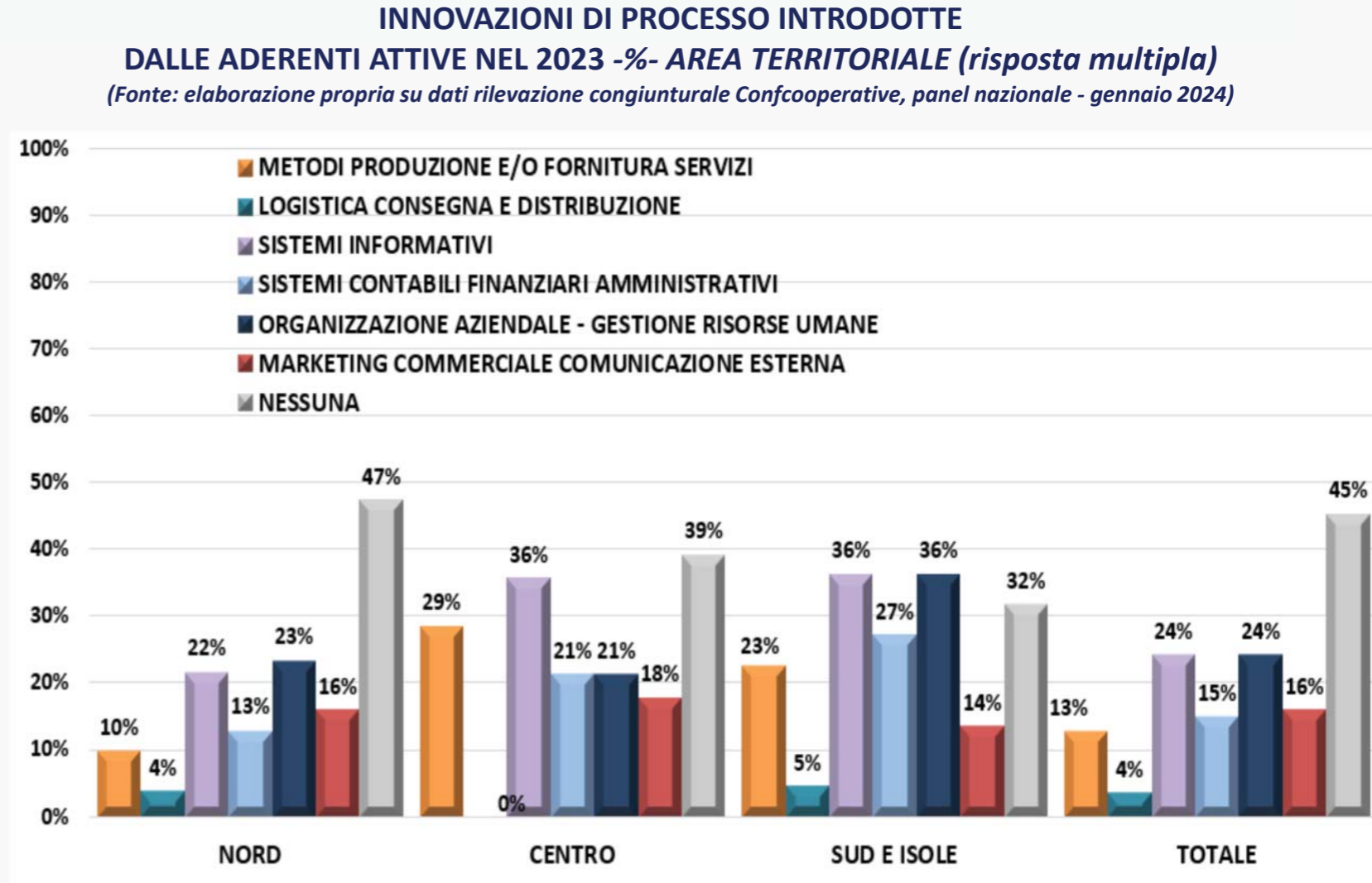
**INNOVAZIONI DI PROCESSO INTRODOTTE
DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- SETTORE (risposta multipla)**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



Innovazioni di processo nelle cooperative - area territoriale (2023)



Dal punto di vista geografico, tra le cooperative aderenti del Nord-Italia si segnalano innovazioni di processo principalmente connesse ai *sistemi informativi*, con il 22% delle cooperative e alla *gestione delle risorse umane* con il 23% delle cooperative. Al Centro il 36% delle cooperative aderenti attive ha introdotto innovazioni nei *sistemi informativi*, il 29% nei *metodi di produzione* e il 21% ne ha introdotte sia nella *gestione delle risorse umane* sia nei *sistemi contabili finanziari*. Nel Mezzogiorno si evidenziano innovazioni di processo nei *sistemi informativi* e nella *gestione delle risorse umane*, con il 36% delle cooperative, nonché nei *sistemi contabili e finanziari* per il 27% delle cooperative e nei *metodi di produzione* per il 23% delle cooperative.



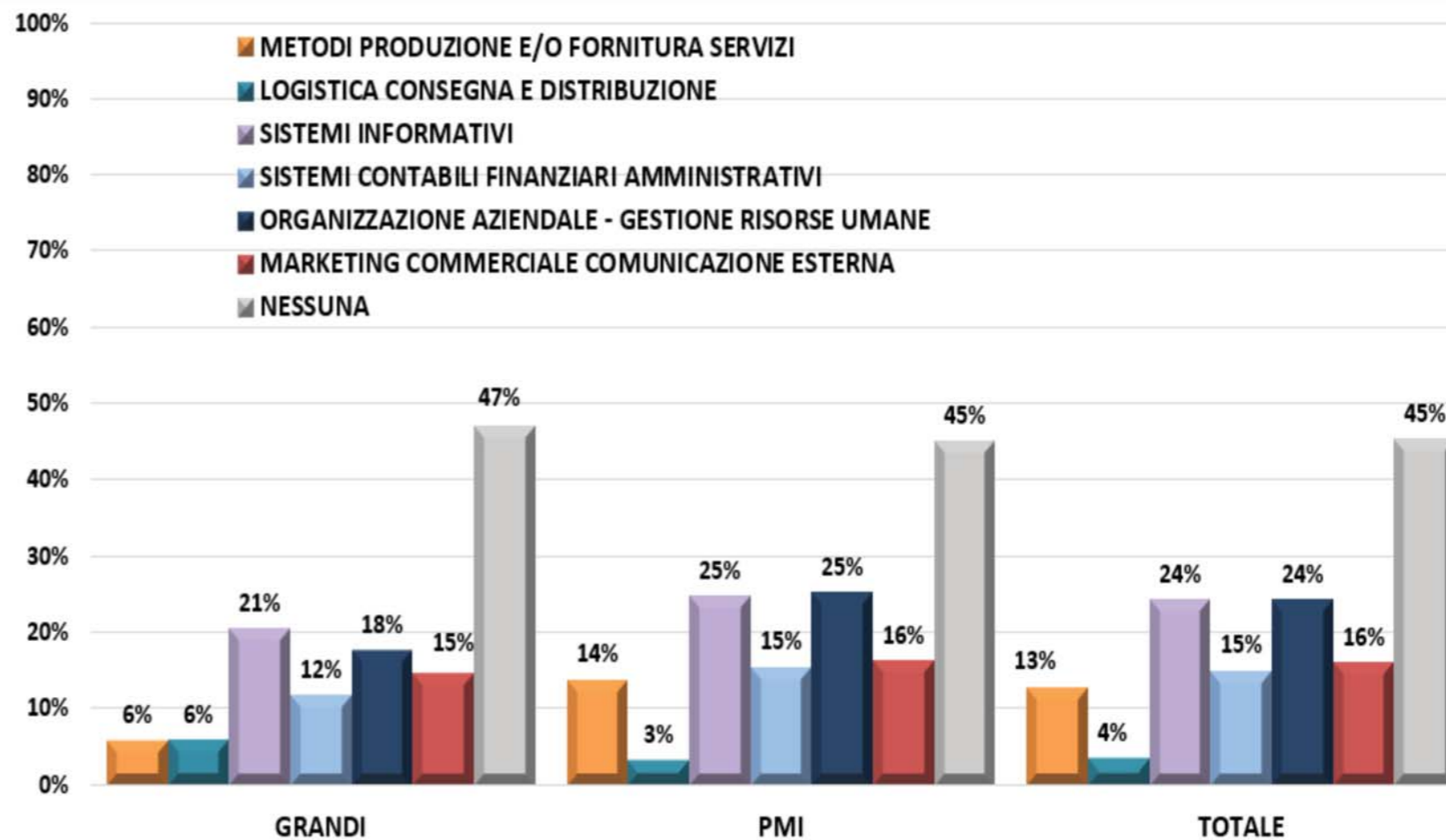
Innovazioni di processo nelle cooperative - dimensione aziendale (2023)



Osservando le innovazioni di processo introdotte dalle cooperative aderenti attive nel 2023, con riferimento alla dimensione d'impresa (rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti nel 2022), si evidenzia che sia le grandi imprese sia le PMI hanno introdotto maggiormente innovazioni di processo con riguardo ai *sistemi informativi* (per le grandi pari al 21% delle cooperative, mentre per le PMI pari al 25% delle imprese) e alla *gestione delle risorse umane* (per le grandi imprese pari al 18%, mentre per le PMI pari al 25%). Nell'ambito della *logistica consegna e distribuzione* le grandi cooperative segnalano una quota doppia di imprese che ha proposto innovazioni di processo rispetto alle PMI. Nel complesso non si segnalano significative differenze nella quota complessiva, rispetto al totale, di grandi cooperative e di PMI cooperative che hanno introdotto nel 2023 innovazioni di processo.

INNOVAZIONI DI PROCESSO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- DIMENSIONE AZIENDALE (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



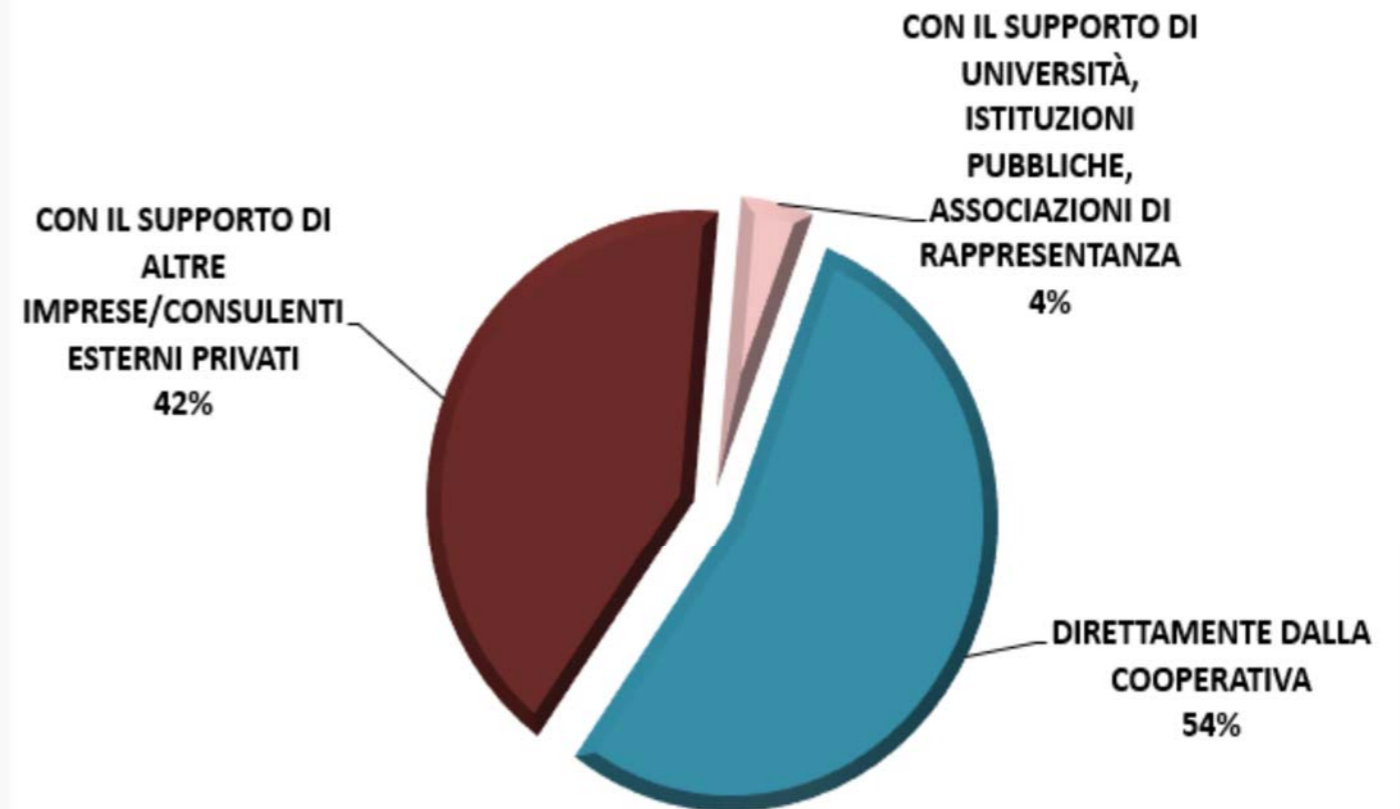
Modalità di introduzione delle innovazioni nelle cooperative (2023)



MODALITÀ DI INTRODUZIONE DELLE INNOVAZIONI (PRODOTTO/SERVIZIO/PROCESSO) DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)

Per quanto riguarda le modalità di introduzione delle innovazioni, più della metà delle cooperative aderenti attive (il 54% del totale) nel 2023 ha introdotto le innovazioni di prodotto/servizio/processo in maniera diretta, di fatto senza l'ausilio di alcuna collaborazione esterna. Il 42% delle imprese è stato, invece, supportato da altre imprese o da consulenti esterni privati nell'introduzione e implementazione dell'innovazione. Nel corso del 2023, solamente il 4% delle cooperative che ha introdotto innovazioni di prodotto/servizio/processo ha segnalato la collaborazione con il sistema universitario, le istituzioni pubbliche e/o le associazioni di categoria.



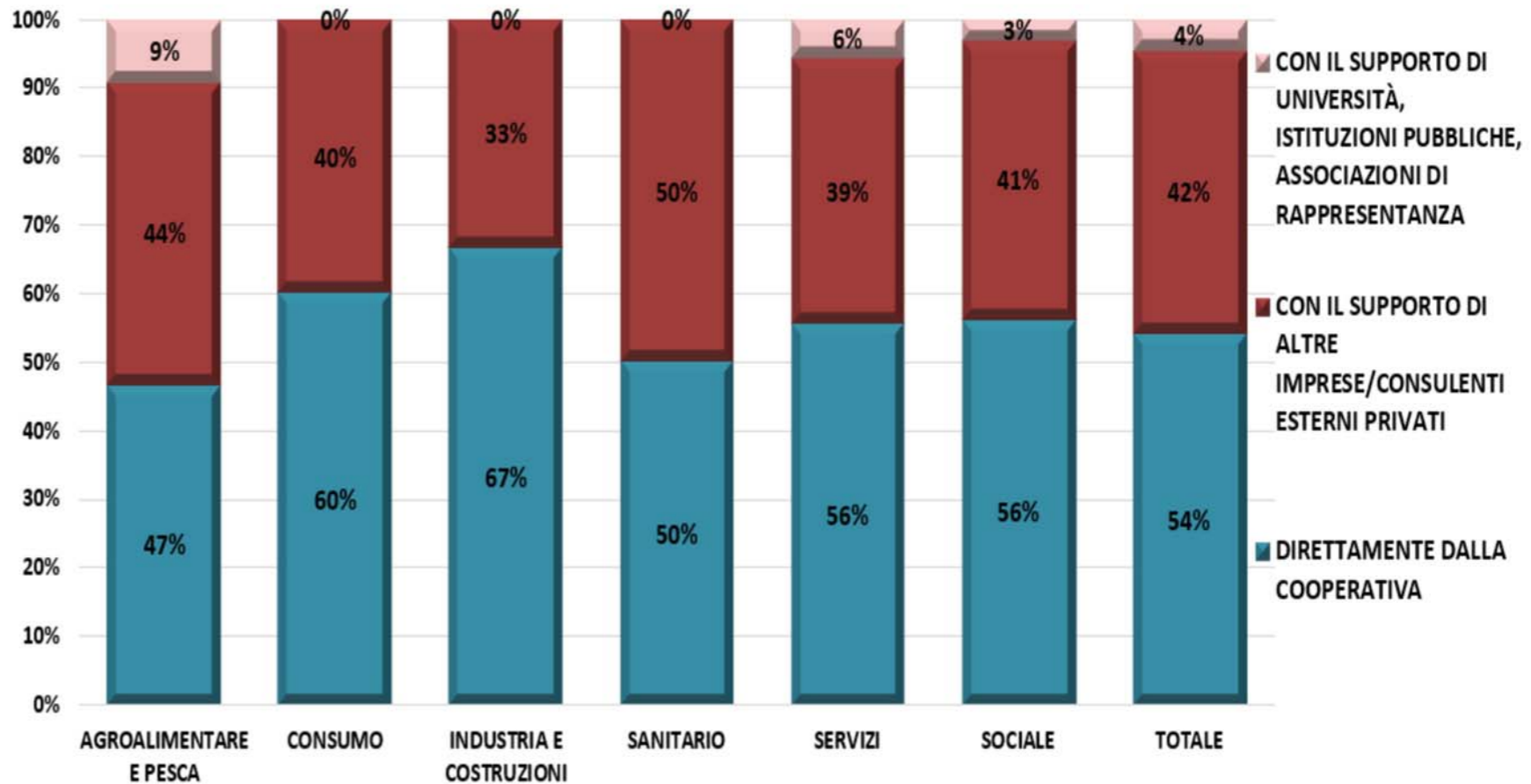
Modalità di introduzione delle innovazioni nelle cooperative - settore (2023)



A livello settoriale, nel 2023, si evidenzia che in tutti gli ambiti operativi oggetto d'indagine, tranne nell'agroalimentare e pesca e nel sanitario, sia prevalente la modalità di introduzione delle innovazioni di prodotto/servizio/processo attraverso il solo coinvolgimento di risorse interne alla cooperativa (con punte del 67% nell'industria e costruzioni). Nel settore agroalimentare e pesca si registra, invece, una quota più elevata, pari al 53% del totale, di cooperative che hanno introdotto, nel 2023, innovazioni attraverso il supporto esterno (il 44% attraverso la collaborazione con altre imprese o consulenti privati esterni e il 9% con il supporto di Università, Istituzioni pubbliche e Associazioni di categoria). Nel sanitario una cooperativa su due ha richiesto il supporto esterno.

MODALITÀ DI INTRODUZIONE DELLE INNOVAZIONI (PRODOTTO/SERVIZIO/PROCESSO) DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- SETTORE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



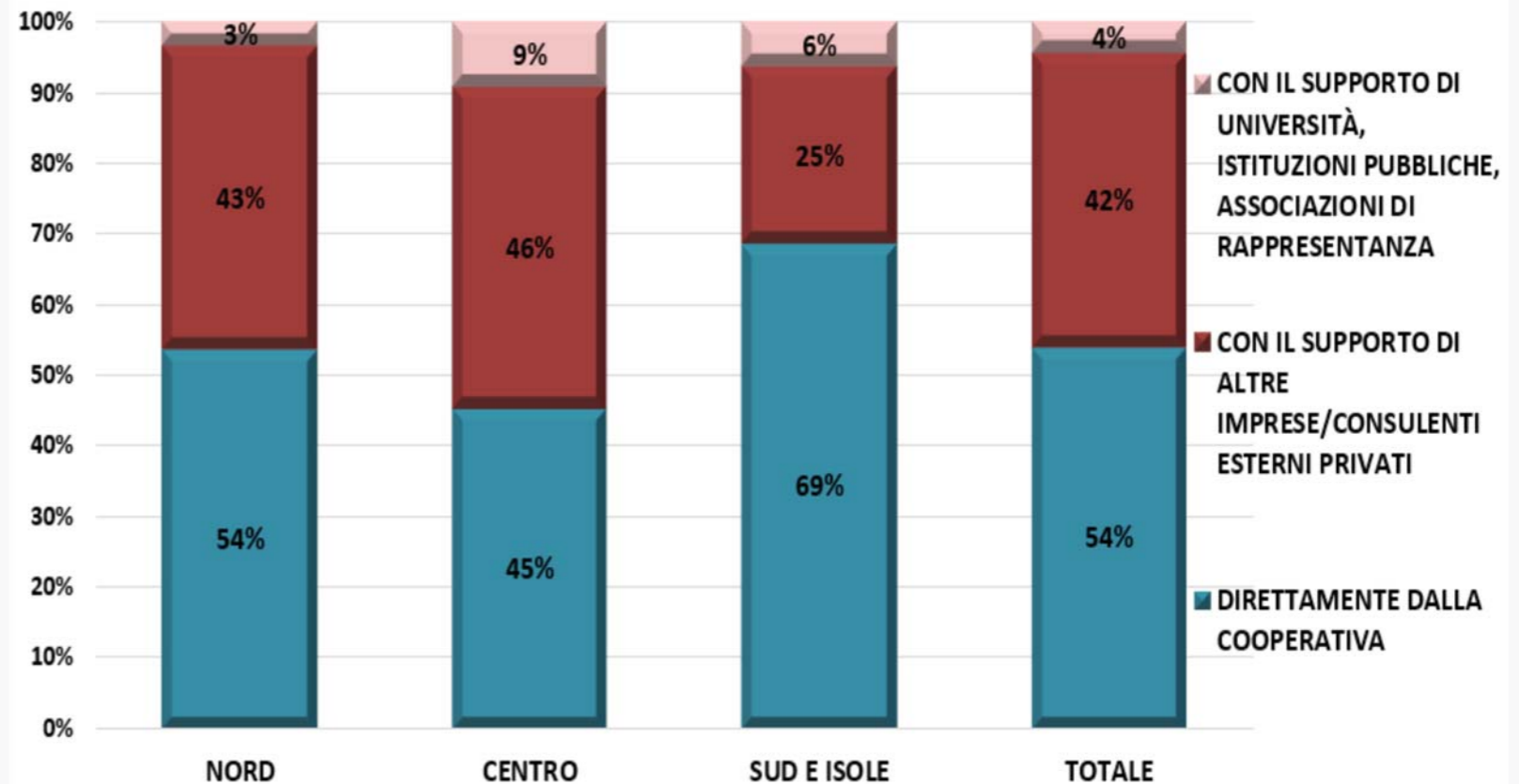
Modalità di introduzione delle innovazioni nelle cooperative - area territoriale (2023)



Dalle verifiche empiriche con riguardo alle aree territoriali, si rileva che in tutte le ripartizioni geografiche, tranne al Centro, le cooperative aderenti attive che hanno introdotto nel 2023 innovazioni di prodotto/servizio/processo lo hanno fatto prevalentemente in maniera diretta, senza l'ausilio di altri soggetti esterni. In particolare si segnala la quota più elevata di cooperative che ha introdotto innovazioni senza il supporto esterno nel Mezzogiorno con il 69% del totale. Al Nord la quota scende al 54%. Al Centro, invece, prevale la dimensione del supporto esterno. In tal senso il 46% delle cooperative del Centro che ha introdotto innovazioni nel 2023 lo ha fatto con il supporto di altre imprese/consulenti privati e il 9% con il supporto di Università, Istituzioni Pubbliche e/o Associazioni di rappresentanza.

MODALITÀ DI INTRODUZIONE DELLE INNOVAZIONI (PRODOTTO/SERVIZIO/PROCESSO) DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- AREA TERRITORIALE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



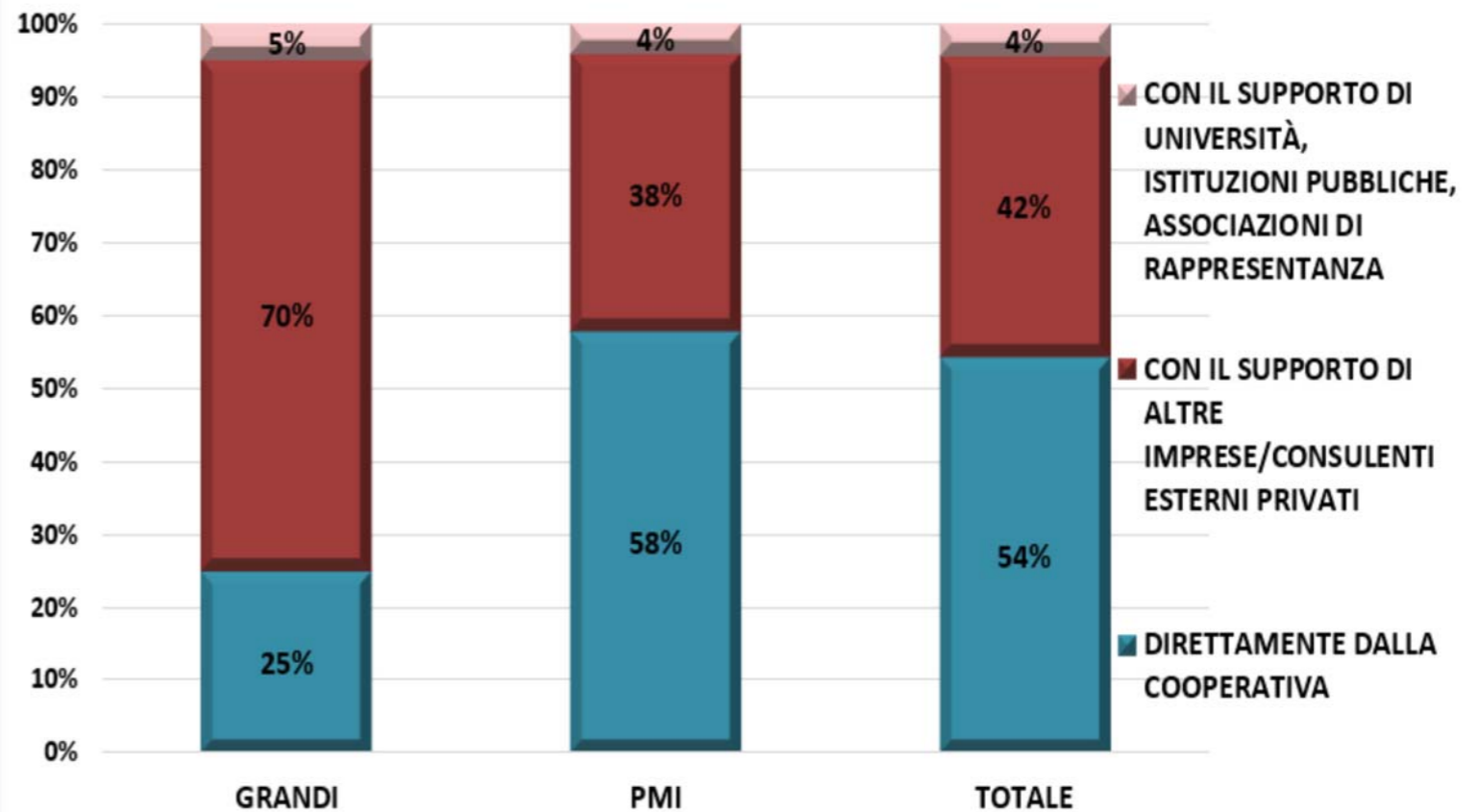
Modalità di introduzione delle innovazioni nelle cooperative - dimensione aziendale (2023)



Sul fronte della dimensione d'impresa (rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti nel 2022), si rileva che le grandi cooperative aderenti attive mostrano una maggiore propensione e capacità alla collaborazione con altre imprese o consulenti esterni nell'introduzione delle innovazioni. In particolare, il 75% delle innovazioni introdotte dalle grandi cooperative nel 2023 fa riferimento a iniziative innovative avviate con il supporto esterno (in particolare il 70% attraverso il supporto di altre imprese/consulenti esterni privati e il 5% con il supporto di Università, Istituzioni Pubbliche, Associazioni di rappresentanza). Di contro, tra le PMI cooperative si segnala una maggiore propensione allo sviluppo di innovazioni di prodotto/servizio/processo prevalentemente in maniera diretta senza il supporto di soggetti esterni (il 58%, contro il 42%).

MODALITÀ DI INTRODUZIONE DELLE INNOVAZIONI (PRODOTTO/SERVIZIO/PROCESSO) DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- DIMENSIONE AZIENDALE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



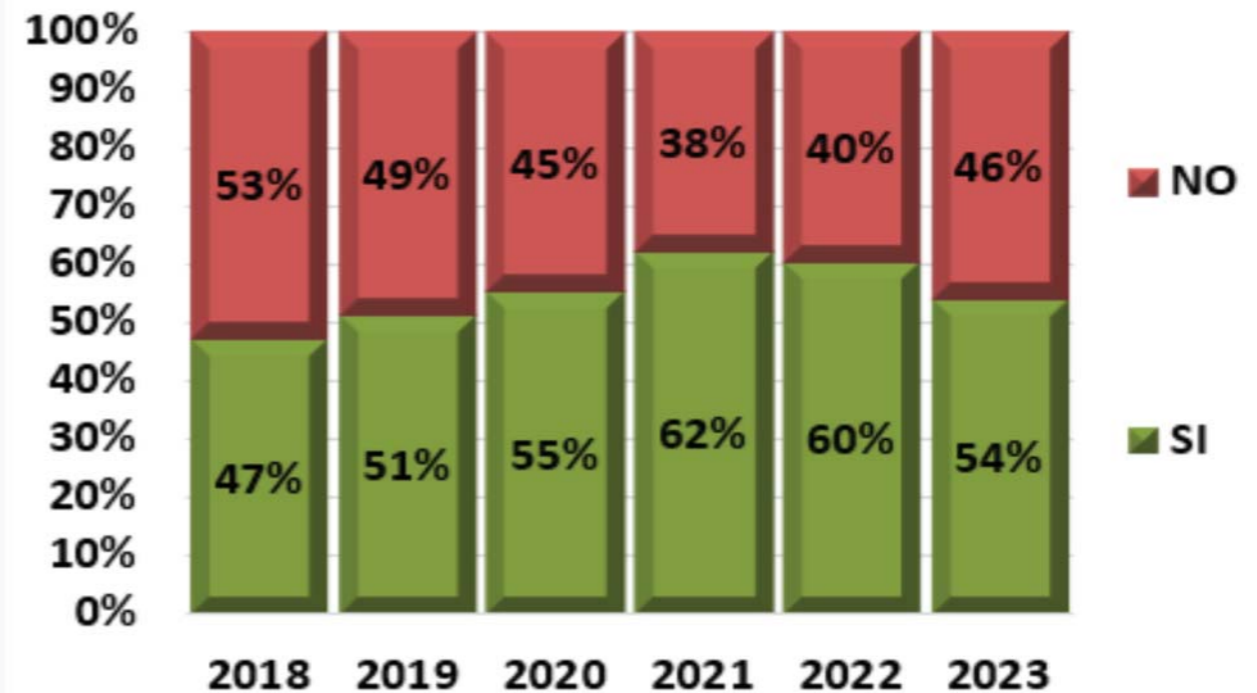
Iniziative formative a supporto dell'innovazione nelle cooperative (2018-2019-2020-2021-2022-2023)



Sul fronte dell'innovazione e in particolare della formazione in tema di innovazione, anche nel 2023 la maggioranza assoluta delle cooperative aderenti attive ha avviato percorsi formativi a sostegno dell'innovazione. Tuttavia, rispetto ai tre anni precedenti, si segnala una frenata del percorso intrapreso dalle cooperative per sensibilizzare e accrescere le competenze del personale sulle tematiche legate alla transizione digitale. Dalla periodica indagine condotta su un panel di cooperative aderenti attive* si registra, infatti, una lieve flessione della quota di imprese interessate nell'ultimo anno (2023) da iniziative formative a supporto dell'innovazione. Nel complesso si attesta al 54% nel 2023 (era il 60% nel 2022, il 62% nel 2021, il 55% nel 2020), la quota di cooperative che ha avviato, a favore del personale, percorsi formativi, anche occasionali e non pianificati, su tematiche legate all'innovazione (nel 2018 e nel 2019 la quota non superava rispettivamente il 47% e il 51% del totale).

FORMAZIONE SU TEMATICHE DELL'INNOVAZIONE TRA LE ADERENTI ATTIVE (2018-2019-2020-2021-2022-2023) -%

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



* Le risultanze del monitoraggio sulle iniziative formative a supporto dell'innovazione intraprese nel 2023 dalle aderenti attive fanno riferimento alle analisi prodotte a partire dall'osservazione delle risposte fornite da un panel di intervistati rappresentativo del Sistema Confcooperative. Le «interviste» relative a 280 cooperative sono state realizzate tra l'8 gennaio e l'8 febbraio 2024 da Cristoforo soc. coop. onlus, per conto dell'Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato di Fondosviluppo S.p.A. (sono escluse dalla rilevazione le cooperative di abitazione, le banche di credito cooperativo, le mutue, le cooperative di garanzia fidi e di assicurazione).

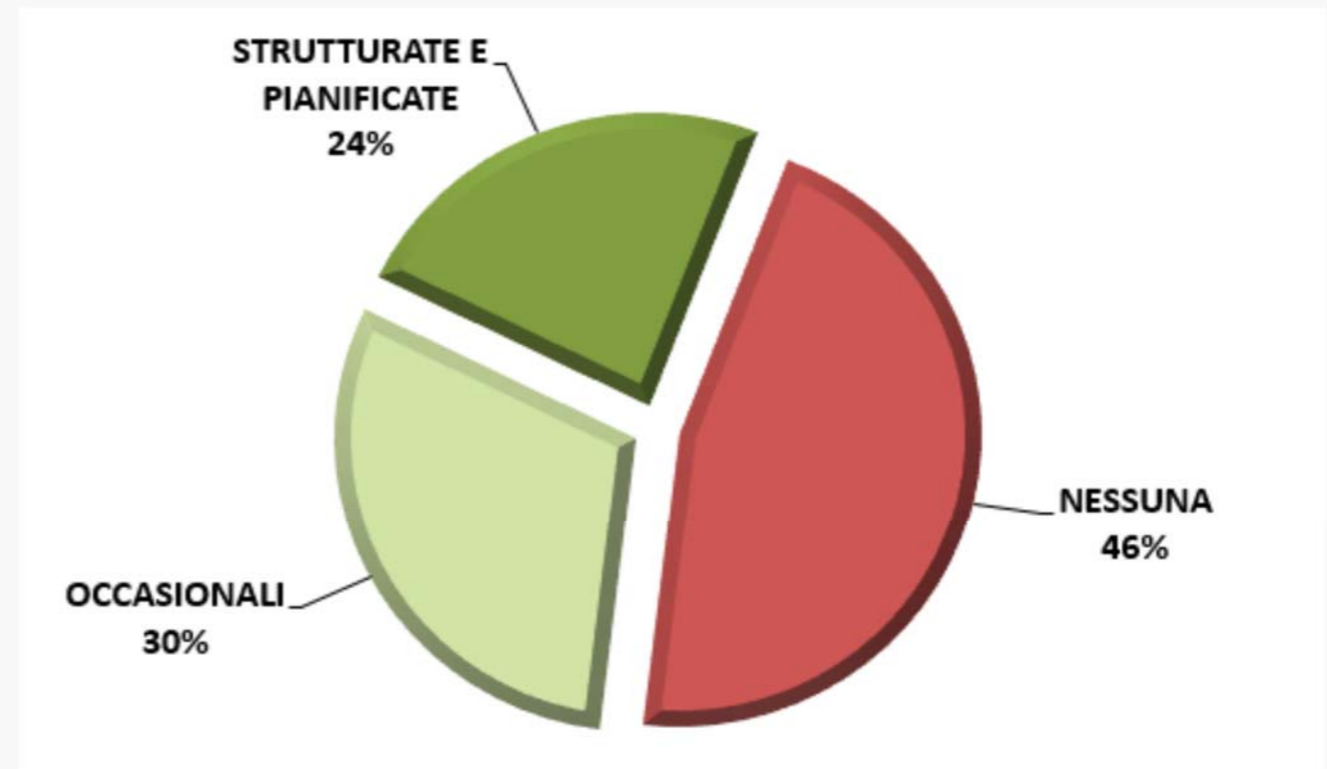
Iniziative formative a supporto dell'innovazione nelle cooperative (2023)



Di fatto, nel 2023, la quota delle aderenti attive, che non ha promosso alcun momento formativo a supporto dell'innovazione è pari al 46% del totale, in lieve aumento rispetto al 2022 quando si attestava al 40% ma sempre in diminuzione rispetto al 53% del totale registrato nel 2018 (primo anno di rilevazione). Il 30% delle cooperative ha avviato, nel 2023, sebbene in modo destrutturato e occasionale, attività formative a supporto dell'innovazione (nel 2022 la quota era pari al 35%, nel 2021 era identica all'anno precedente, nel 2020 si attestava al 30%, nel 2019 non superava il 28%). Nello stesso anno il restante 24% delle aderenti ha intrapreso iniziative formative strutturate e pianificate su tematiche legate all'innovazione (nel 2022 la quota raggiungeva il 25%, nel 2021 era pari al 27%, nel 2020 si attestava al 25% e nel 2019 non superava il 23%).

INIZIATIVE FORMATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE INTRAPRESE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%-

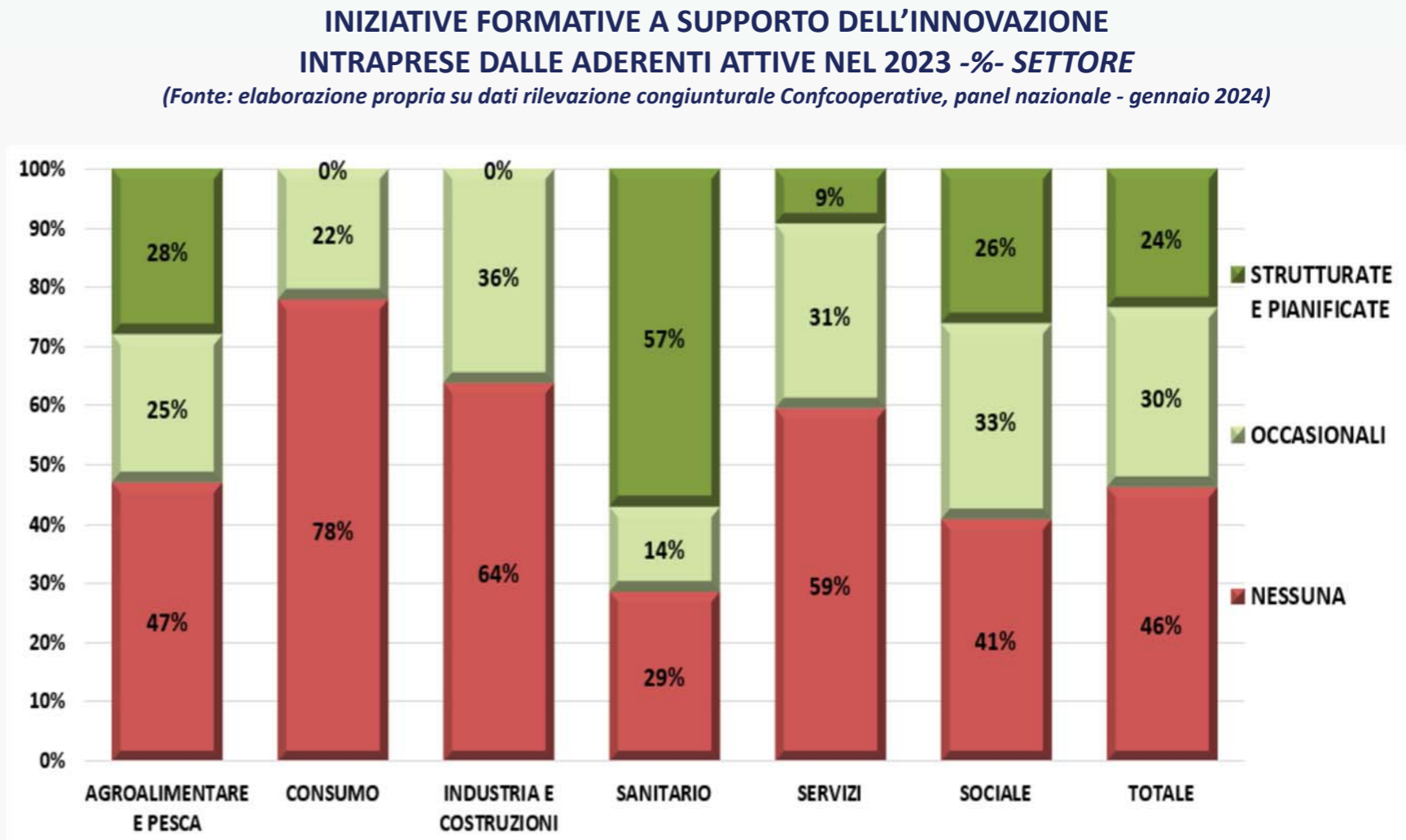
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



Iniziative formative a supporto dell'innovazione nelle cooperative - settore (2023)



Nel 2023, diversamente da quanto rilevato nei due anni precedenti, la cooperazione sanitaria segnala la quota più elevata di cooperative con iniziative formative avviate a supporto dell'innovazione. In particolare, nel corso del 2023 la maggioranza assoluta delle cooperative sanitarie, il 71% del totale, ha formato il personale su tematiche legate all'innovazione. Il 57% delle cooperative sociali ha previsto iniziative strutturate e pianificate, mentre il 14% ha intrapreso iniziative di tipo occasionale. In ambito sociale quasi sei cooperative su dieci hanno promosso iniziative formative a supporto dell'innovazione. Le iniziative formative hanno avuto prevalentemente carattere occasionale. Solo nella cooperazione di consumo oltre tre cooperative su quattro non hanno avviato alcun percorso formativo sull'innovazione nell'ultimo anno.

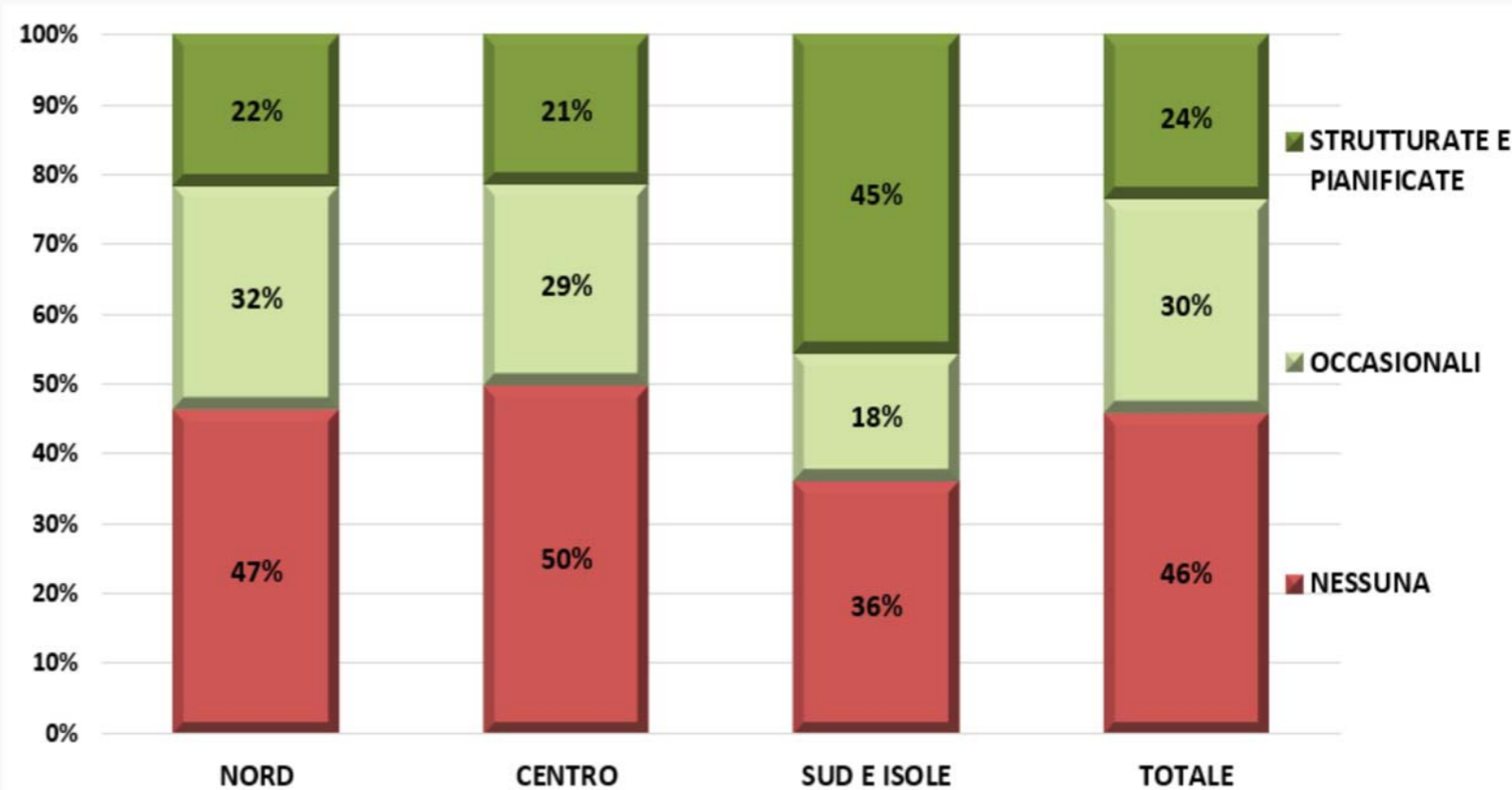


Iniziative formative a supporto dell'innovazione nelle cooperative - area territoriale (2023)



Su base territoriale nel Mezzogiorno, dopo il forte calo registrato nel 2022 con cinque cooperative su dieci interessate da iniziative formative sull'innovazione, nel 2023 si segnala un deciso recupero della quota di cooperative con iniziative formative avviate nell'ambito dell'innovazione. Sale, infatti, al 64% la quota di cooperative attive delle regioni meridionali che ha promosso iniziative formative per il personale a supporto dell'innovazione (tra l'altro il 45% delle iniziative in maniera strutturata e pianificata). Al Centro, la quota di cooperative con iniziative promosse nel 2023 scende bruscamente al 50% del totale, rispetto al 78% del 2022. Al Nord, infine, il 53% delle cooperative ha intrapreso percorsi formativi per il personale, rispetto al 58% registrato l'anno precedente.

**INIZIATIVE FORMATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE
INTRAPRESE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- AREA TERRITORIALE**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)

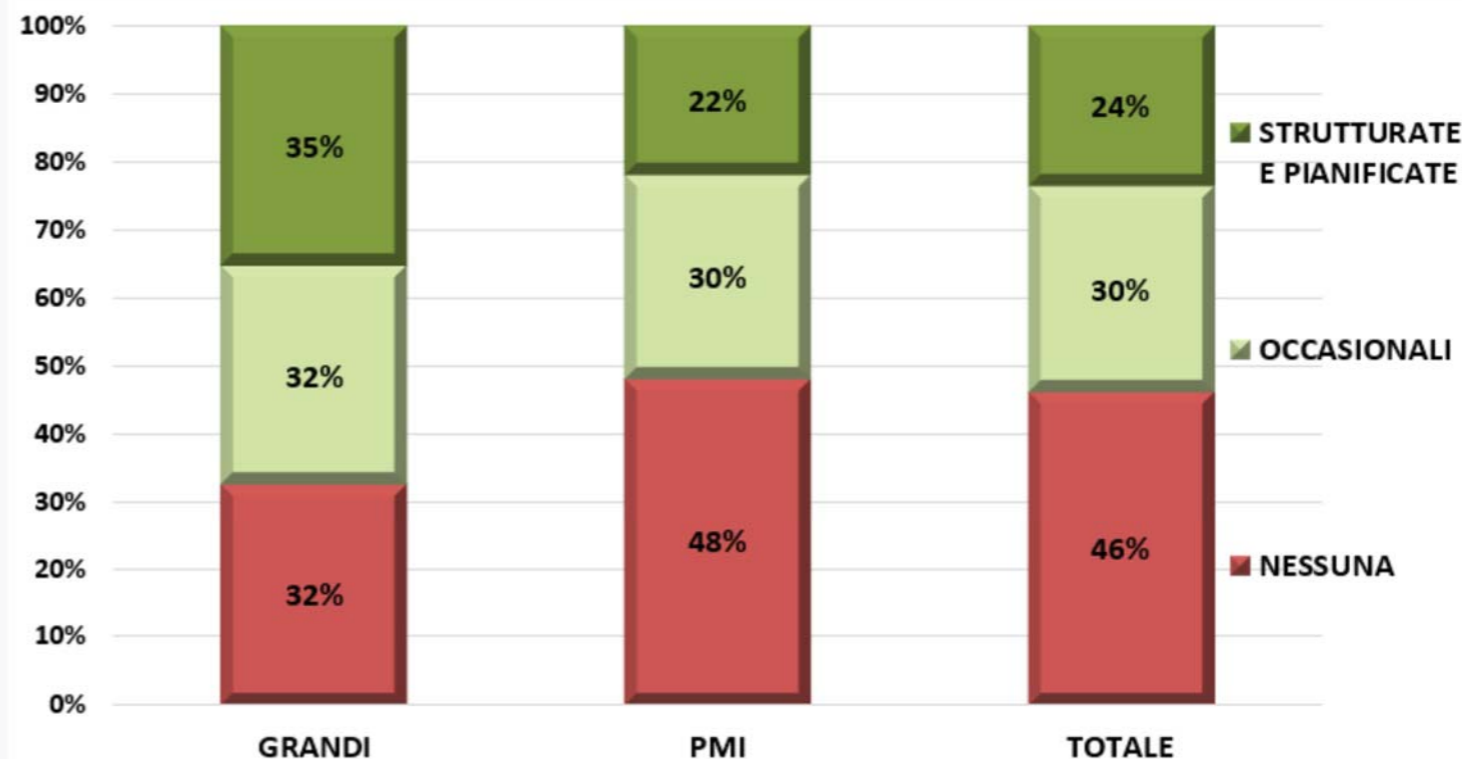


Iniziative formative a supporto dell'innovazione nelle cooperative - dimensione aziendale (2023)



Sul fronte della dimensione aziendale (*rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti nel 2022*), anche nel 2023, le grandi imprese si confermano più sensibili rispetto alle PMI nell'ambito dei percorsi formativi in tema di innovazione. In particolare è sempre più consistente, rispetto alle PMI, la quota di grandi cooperative che ha avviato percorsi formativi per le risorse umane a supporto dell'innovazione. Si attesta, infatti, al 67% tra le grandi imprese (era il 62% nel 2022), contro il 52% tra le PMI (era il 60% nel 2022). In tutte le annualità prese in esame (dal 2018 al 2023) si registra una quota di grandi imprese interessate da iniziative formative sempre superiore a quella delle PMI (inoltre, tra le grandi cooperative è sempre più elevata rispetto alle PMI, in tutte le annualità prese in esame, la quota di imprese che avviato iniziative strutturate e pianificate. Nel 2023 il 35% tra grandi imprese, contro il 22% delle PMI).

**INIZIATIVE FORMATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE
INTRAPRESE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- DIMENSIONE AZIENDALE**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



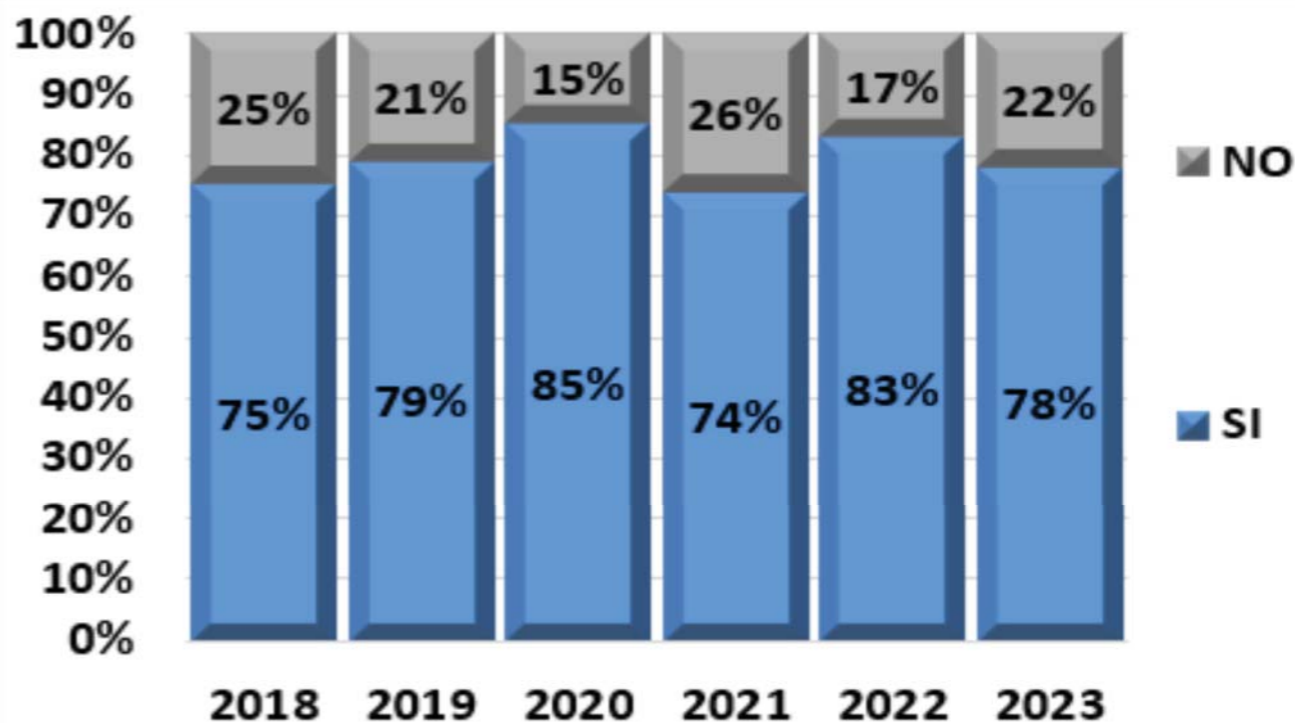
Investimenti in nuove tecnologie nelle cooperative (2018-2019-2020-2021-2022-2023)



Anche nel 2023 la maggioranza assoluta delle cooperative aderenti attive ha promosso investimenti in nuove tecnologie. In particolare, sebbene con un quota in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, il 78% delle cooperative ha accresciuto la dotazione di investimenti nell'ambito della transizione digitale (la quota era pari all'83% nel 2022, in forte crescita rispetto al 2021 con il 74% di cooperative che aveva promosso investimenti in nuove tecnologie). Il 2020, primo anno dell'emergenza pandemica caratterizzato per molte imprese dal cosiddetto «lockdown», continua a confermarsi anno record per numero di cooperative interessate da investimenti in innovazione. Di fatto, le cooperative nel 2020 hanno accettato la sfida del riposizionamento strategico, sui mercati di riferimento, imposto anche dalla pandemia, accelerando il processo di rafforzamento del percorso di transizione digitale.

INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE TRA LE ADERENTI ATTIVE (2018-2019-2020-2021-2022-2023) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



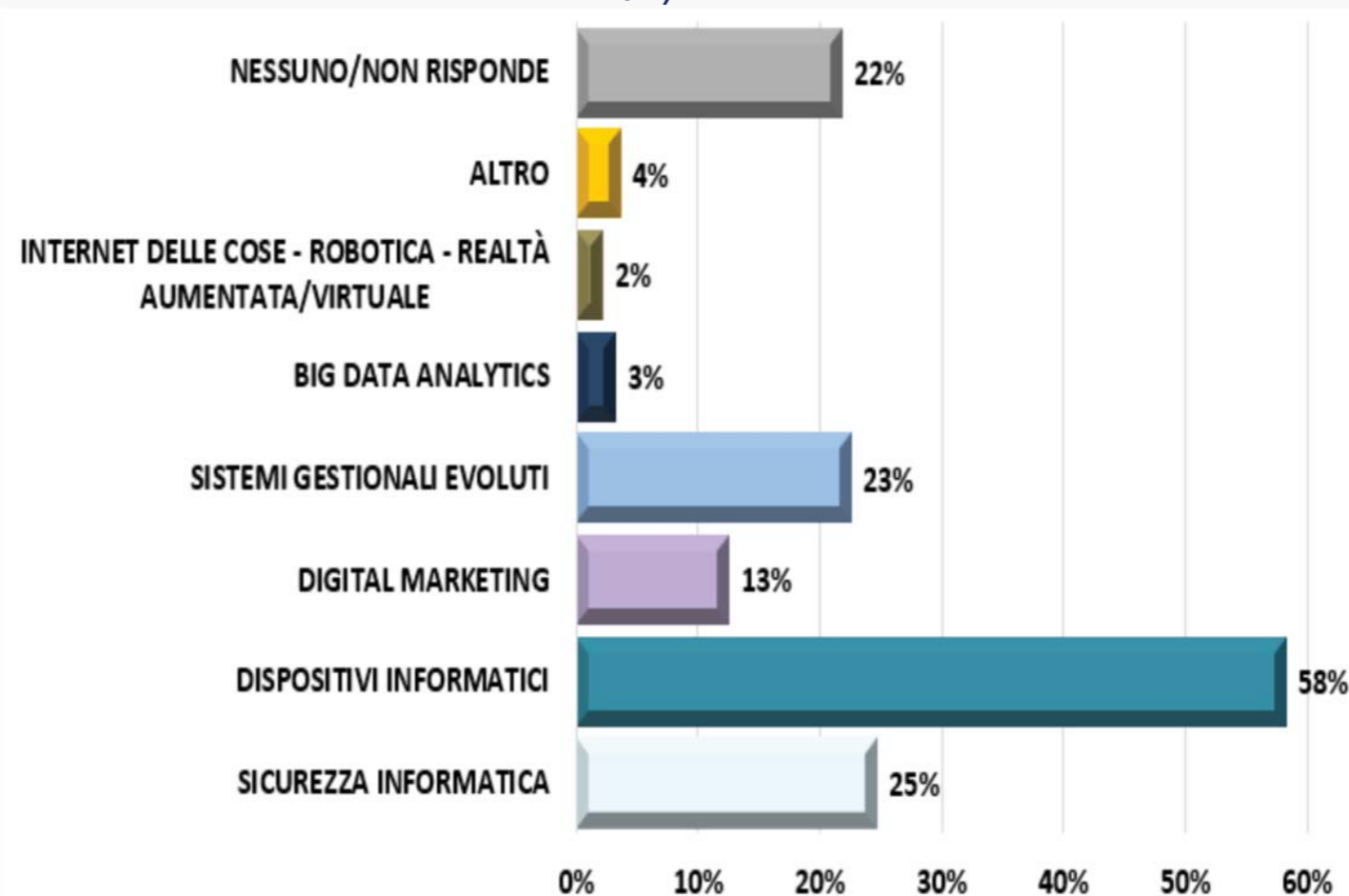
* Le risultanze del monitoraggio sugli investimenti in nuove tecnologie avviati nel 2023 dalle aderenti attive fanno riferimento alle analisi prodotte a partire dall'osservazione delle risposte fornite da un panel di intervistati rappresentativo del Sistema Confcooperative. Le «interviste» relative a 280 cooperative sono state realizzate tra l'8 gennaio e l'8 febbraio 2024 da Cristoforo soc. coop. onlus, per conto dell'Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato di Fondosviluppo S.p.A. (sono escluse dalla rilevazione le cooperative di abitazione, le banche di credito cooperativo, le mutue, le cooperative di garanzia fidi e di assicurazione).

Investimenti in nuove tecnologie nelle cooperative (2023)



Con riferimento alla tipologia di investimenti in nuove tecnologie, nel 2023 il 58% delle aderenti attive (contro il 64% del 2022) ha effettuato investimenti connessi all'aggiornamento/sostituzione/integrazione dei *dispositivi informatici (pc, stampanti, ecc...)*. Il 25% (era il 31% nel 2022) ha (anche) investito nella *sicurezza informatica*. Il 23%, che nel 2022, ha avviato investimenti in *sistemi gestionali evoluti*. Il 13%, dato identico al 2022, ha promosso investimenti nel *digital marketing* (strumenti di promozione prodotti/servizi digitali). Il 3% (quota sempre significativa, ma in diminuzione rispetto al 2022 dove si attestava al 4%) ha investito in nuove tecnologie e software per l'analisi di grandi quantità di dati (*big data analytics*). Il 2% (come nel 2022) ha investito in soluzioni di *Internet delle cose - robotica - realtà aumentata e realtà virtuale*. Il 4%, infine, ha avviato *altri investimenti* in nuove tecnologie (prevalentemente beni strumentali materiali e immateriali tecnologicamente avanzati, funzionali ai processi di trasformazione «4.0» e tecnologia «MES»).

INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE
EFFETTUATI DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- (risposta multipla)
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)





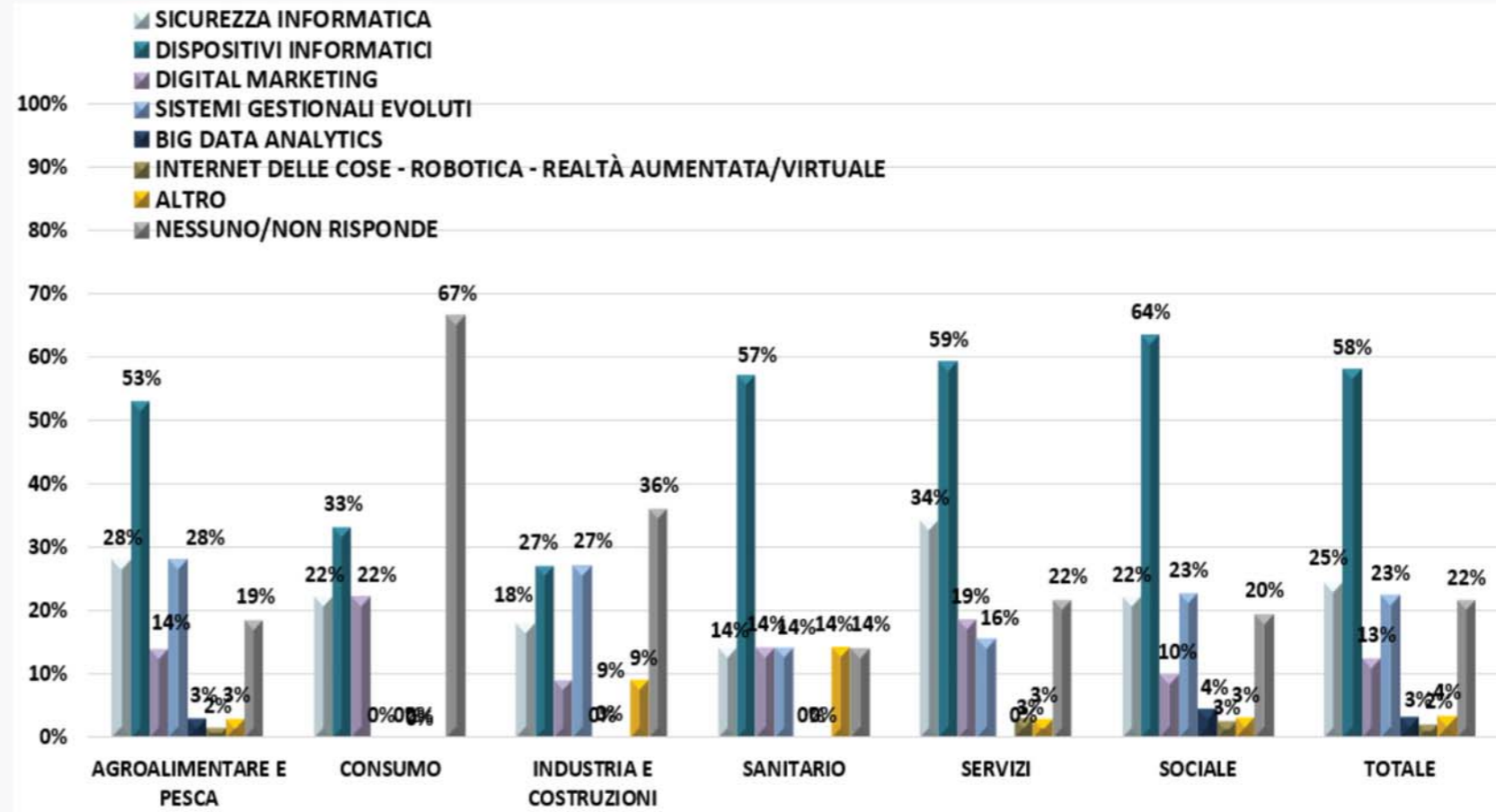
Investimenti in nuove tecnologie - settore (2023)

A livello settoriale, contrariamente a quanto rilevato nel 2022 e nei quattro anni precedenti, la cooperazione sanitaria mostra il primato con la quota più elevata di cooperative che hanno effettuato investimenti in nuove tecnologie. Dalle risultanze della rilevazione si segnala che l'86% delle cooperative sanitarie nell'ultimo anno ha investito in innovazione. Nell'ambito degli investimenti in *dispositivi informatici* il primato, con il 64% delle cooperative interessate, spetta al settore sociale, seguito dai servizi (non sociali) con il 59%. Nell'ambito della *sicurezza informatica* sempre il comparto dei servizi evidenzia la percentuale più elevata, pari al 34%, mentre nei *sistemi gestionali evoluti* si rileva la quota più alta di cooperative nel settore agroalimentare e pesca con il 28%. Nel *digital marketing* la cooperazione di consumo e quella di servizi segnalano le quote più elevate di imprese interessate da nuovi investimenti.

INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE

EFFETTUATI DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- SETTORE (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



Investimenti in nuove tecnologie nelle cooperative - area territoriale (2023)

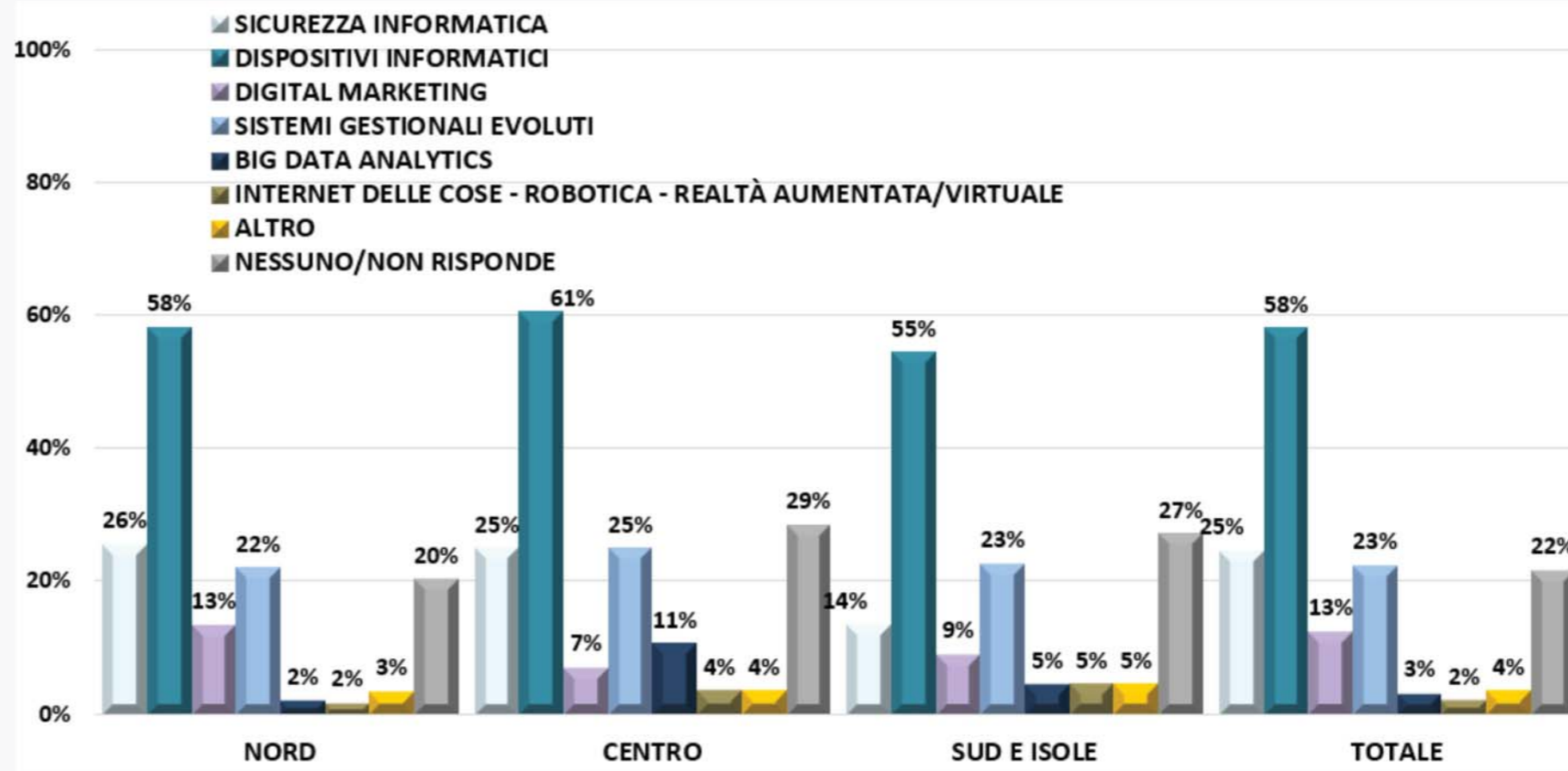


Su base territoriale, nel 2023, al Centro si segnala sia la quota più alta di cooperative che ha investito in *dispositivi informatici* (il 61% del totale) sia quella più alta di cooperative che ha investito in *sistemi gestionali evoluti* (il 25% del totale) e in *big data* (l'11% del totale). Al Nord si registrano le quote più elevate di cooperative che hanno avviato investimenti in *sicurezza informatica* (il 26% del totale) e in *digital marketing* (il 13% del totale). Nel complesso al Nord si registra la quota più elevata di cooperative che ha promosso investimenti in nuove tecnologie nel 2023 (l'80%, contro il 73% del Mezzogiorno e il 71% del Centro).

INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE

EFFETTUATI DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -%- AREA TERRITORIALE (*risposta multipla*)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



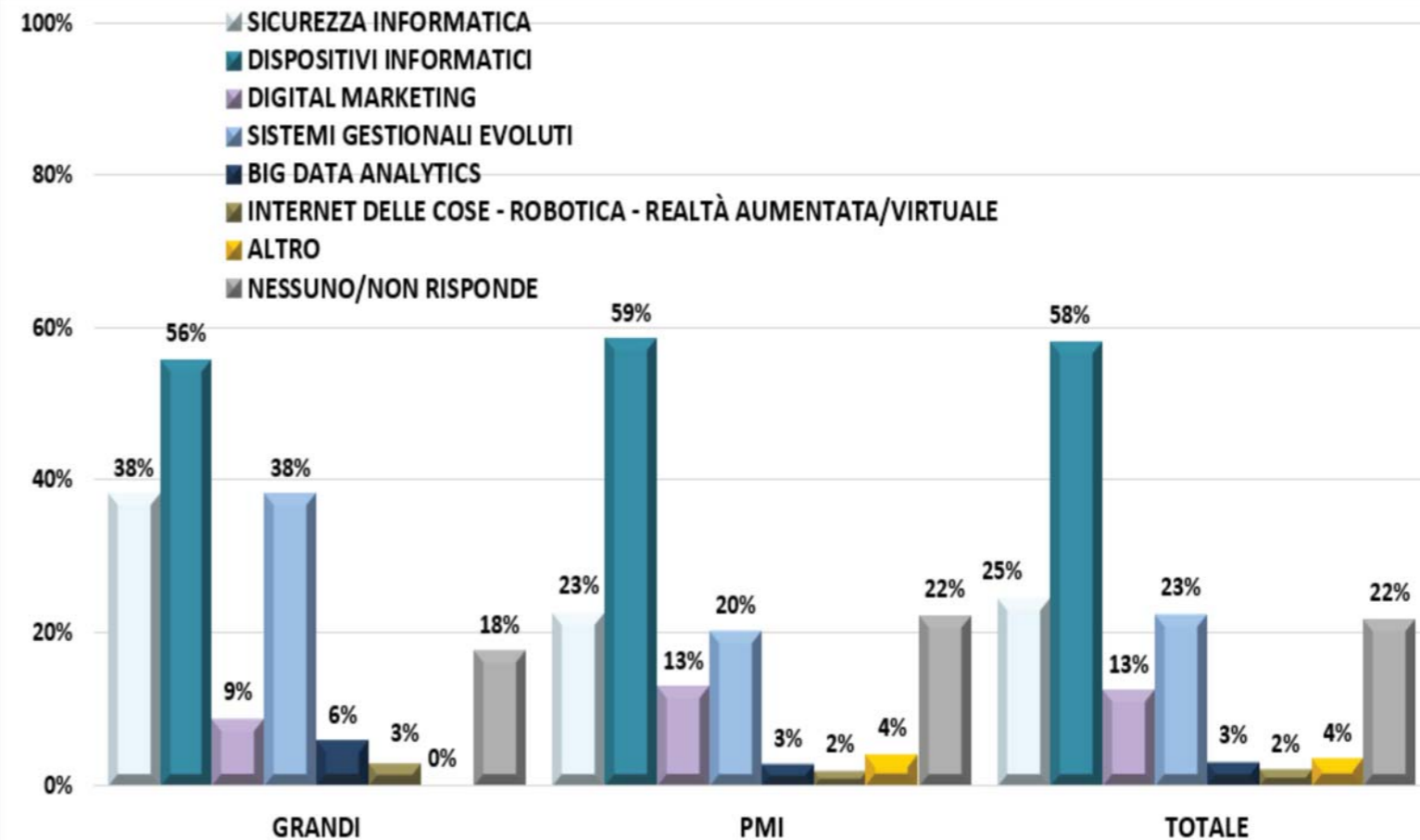
Investimenti in nuove tecnologie nelle cooperative - dimensione aziendale (2023)



Nel 2023, come nel 2022, si conferma più elevata la quota di grandi cooperative che ha investito in nuove tecnologie rispetto alle PMI (rispettivamente l'82% per le grandi imprese contro il 78% per le PMI). Gli unici ambiti in cui si evidenzia una maggiore quota di PMI rispetto alle grandi cooperative che hanno investito in nuove tecnologie (*rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti nel 2022*) sono quelli dei *dispositivi informatici* (il 59% per le PMI rispetto al 56% delle grandi imprese), e del *digital marketing* (il 13% per le PMI rispetto al 9% delle grandi imprese). Alcuni ambiti si confermano molto più attrattivi agli investimenti tecnologici nella grande dimensione aziendale. In particolare, la quota di grandi cooperative che ha investito in *big data analytics* è due volte maggiore rispetto a quella delle PMI. Inoltre, si segnala una quota più elevata di grandi cooperative che ha effettuato investimenti in *internet delle cose-robotica-realtà aumentata/virtuale* (il 3% del totale rispetto al 2% delle PMI).

INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE EFFETTUATI DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2023 -% - DIMENSIONE AZIENDALE (*risposta multipla*)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2024)



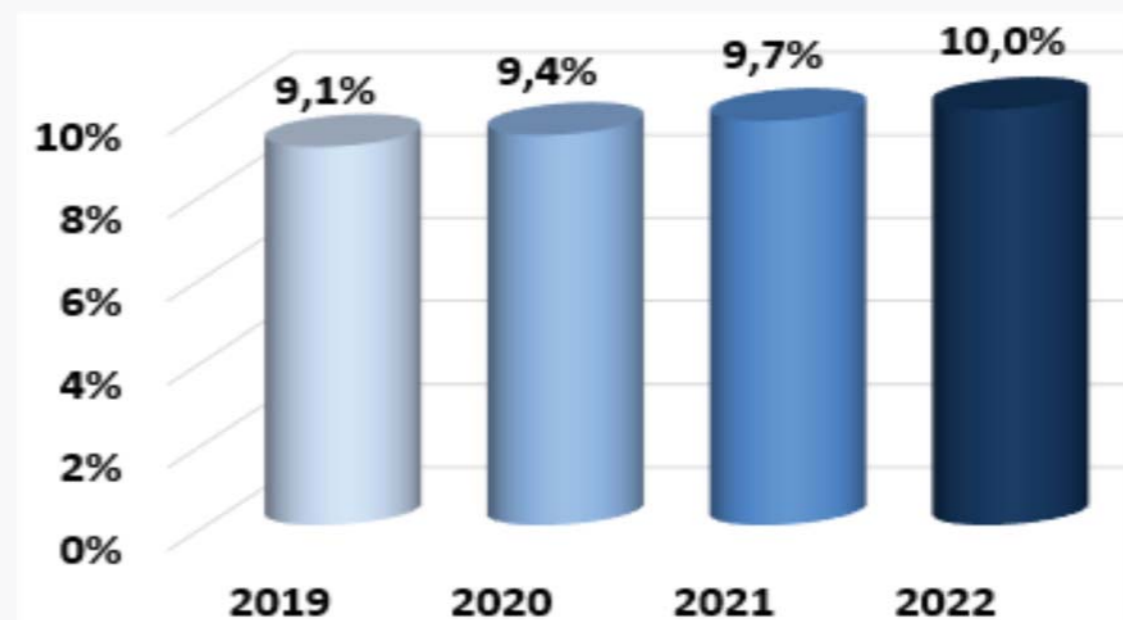
L'indice di *intensità innovativa* nelle cooperative (2019-2020-2021-2022)



Le verifiche empiriche sull'andamento delle cooperative nel medio lungo periodo hanno evidenziato (rif.: *Studi & Ricerche n. 49 Dicembre 2017*) che le cooperative che avevano investito maggiormente in attività innovative, prevalentemente associate a capitale immateriale, come brevetti e spesa in ricerca e sviluppo, registravano tassi di crescita più elevati sia dei principali indicatori economici sia di quelli patrimoniali. Di fatto, i maggiori tassi di crescita degli indicatori economici e patrimoniali delle cooperative sono positivamente correlati all'aumento del rapporto tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali, un indicatore implicito dell'*intensità innovativa*. Dall'analisi effettuata sui bilanci disponibili delle aderenti attive nel periodo 2019-2022*, si segnala un costante incremento dell'indice di *intensità innovativa*, a conferma del percorso virtuoso intrapreso dalle cooperative nell'ambito dei processi di innovazione e di transizione digitale. Il rapporto tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali era, infatti, pari al 9,1% nel 2019, è salito al 9,4% nel 2020, è balzato al 9,7% nel 2021 e ha raggiunto il 10% nel 2022. Tale dinamica, inoltre, conferma quanto il percorso della cooperazione verso processi virtuosi di innovazione, sostenibilità e transizione digitale sia stato più che resiliente rispetto all'emergenza epidemiologica legata alla pandemia da *Covid-19*.

INTENSITÀ INNOVATIVA: IL RAPPORTO TRA IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI TRA LE ADERENTI ATTIVE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 09/05/2024. Serie storica omogenea 2019-2020-2021-2022, aderenti attive al 31.12.2023)



* L'analisi relativa alle dinamiche delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali fa riferimento a 10.594 cooperative aderenti a Confcooperative e dichiarate attive al 31 dicembre 2023 di cui si dispone (alla data del 9 maggio 2024), della serie storica completa dei bilanci (singoli e non consolidati) relativi agli esercizi sociali 2019-2020-2021-2022 (elaborazioni: archivi nazionali Confcooperative e banca dati Aida Bureau Van Dijk. Sono escluse dall'analisi le cooperative che operano nel settore del credito, della finanza e delle assicurazioni).

L'indice di *intensità innovativa* nelle cooperative - dimensione aziendale (2019-2020-2021-2022)



Su base dimensionale (*rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti nel 2022*)* si registra una maggiore propensione innovativa tra le grandi imprese rispetto alle PMI. In particolare, nelle grandi cooperative l'indice di *intensità innovativa* era pari all'11% nel 2019 e ha raggiunto il 13,2% nel 2022. Tra le PMI il livello dell'indice è molto più basso e la crescita, nello stesso periodo, è stata, di fatto, prevalentemente stazionaria. Nel complesso, l'indicatore nelle PMI è rimasto stabile al 7,6% tra il 2019 e il 2022 (tra le medie cooperative si posiziona al 7,4% nel 2022 come nel 2019; tra le piccole cooperative all'8,6% nel 2022 come nel 2019; tra le micro cooperative il rapporto è più basso rispetto alle altre dimensioni d'impresa ed è rimasto stabile al 6,7% nel 2022 come 2019).

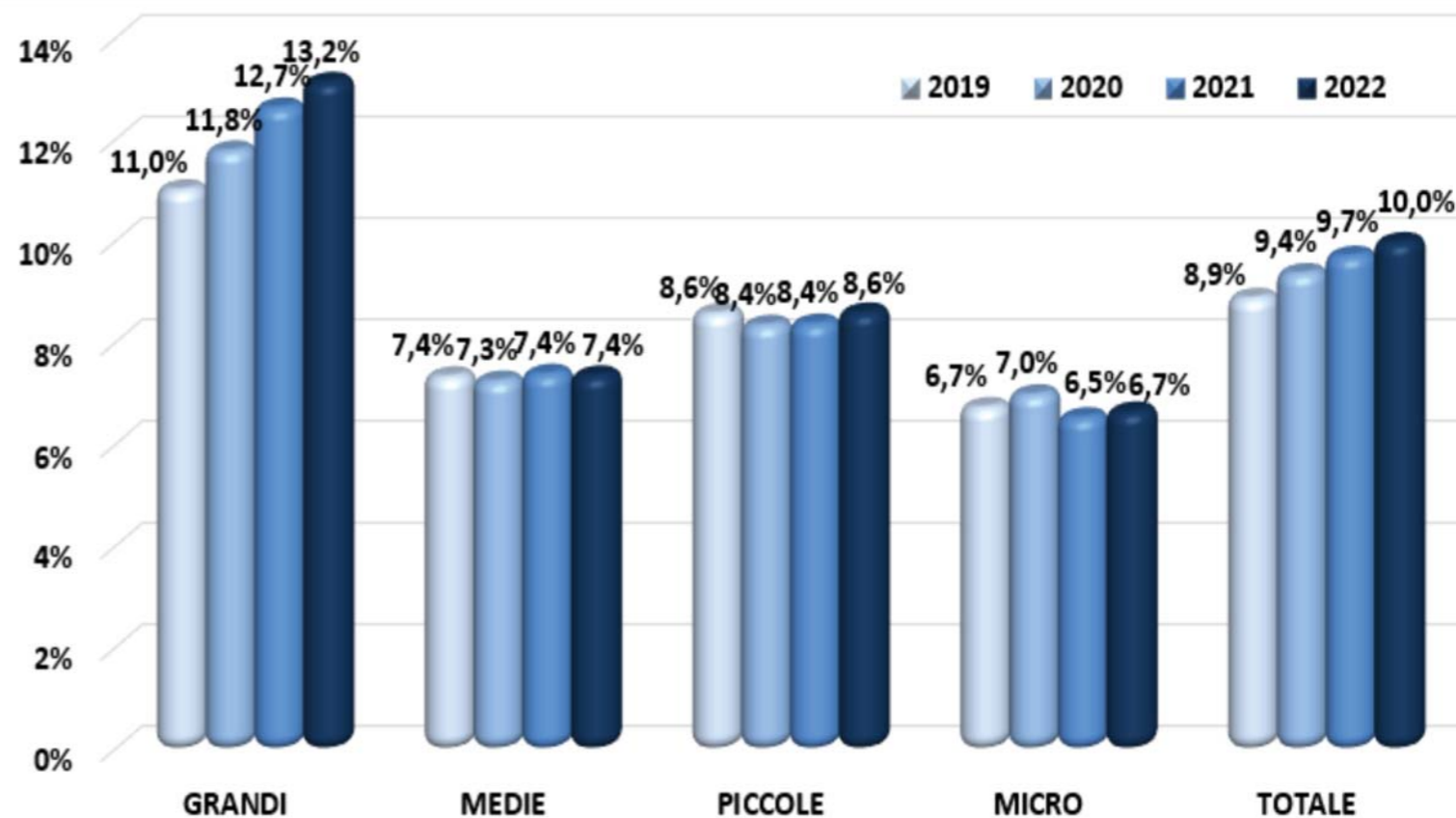
*

Categoria	Dipendenti	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Media Impresa	Meno di 250	50 milioni di €	43 milioni di €
Piccola Impresa	Meno di 50	10 milioni di €	10 milioni di €
Microimpresa	Meno di 10	2 milioni di €	2 milioni di €

(*) i parametri "fatturato" e "totale bilancio" sono alternativi

INTENSITÀ INNOVATIVA: IL RAPPORTO TRA IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI TRA LE ADERENTI ATTIVE - %- DIMENSIONE AZIENDALE

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 09/05/2024.
Serie storica omogenea 2019-2020-2021-2022, aderenti attive al 31.12.2023)



L'indice di *intensità innovativa* nelle cooperative - tipologia di comune (2019-2020-2021-2022)

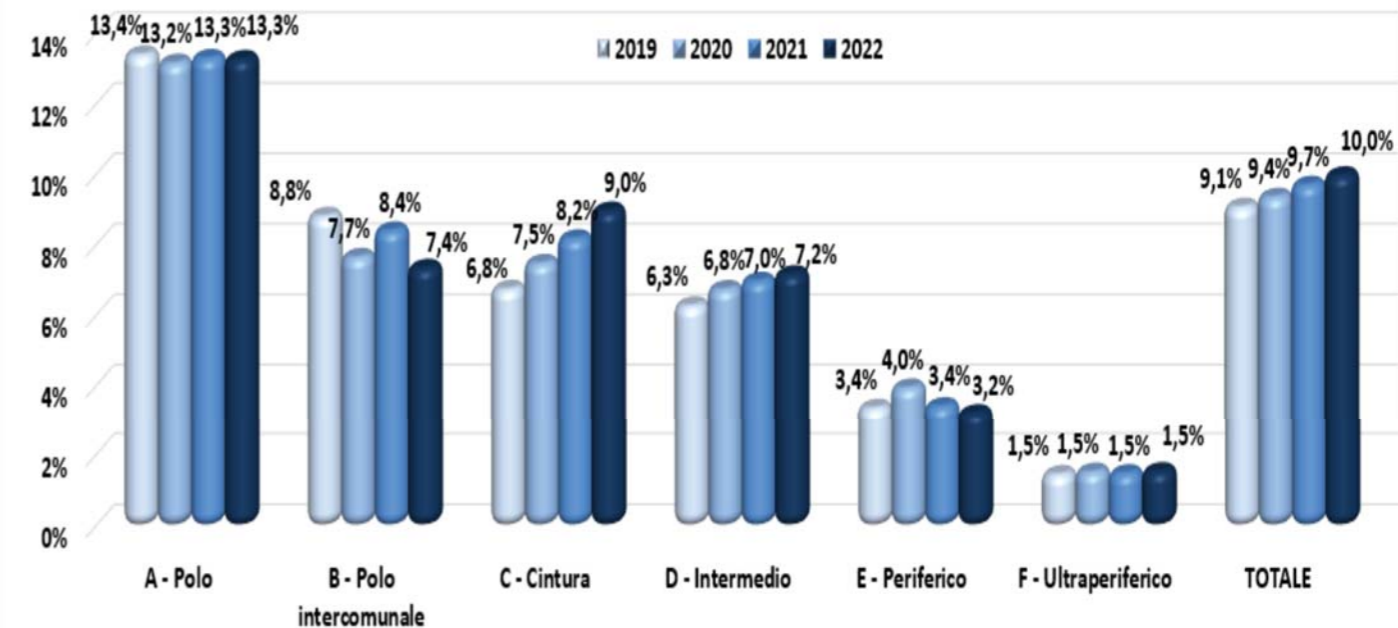


A livello territoriale le caratteristiche del tessuto imprenditoriale cooperativo presente nell'area, la specializzazione produttiva, la dimensione aziendale, la longevità anagrafica e la longevità associativa delle aderenti rappresentano alcuni dei principali fattori che incidono sia sul livello sia sull'andamento dell'indice di *intensità innovativa*. Una evidente dicotomia si registra tra le cooperative localizzate nei comuni di *Aree Interne* rispetto a quelle con sede nei *Centri*.* In particolare, con riferimento alle politiche di coesione, l'indice di *intensità innovativa* si attesta su valori più che doppi nelle cooperative localizzate nei *Centri* (comuni *Polo*, *Polo Intercomunale* e *Cintura*) rispetto a quelle con sede legale nei comuni o in aggregazioni di comuni di *Aree Interne* (comuni *Intermedio*, *Periferico* e *Ultraperiferico*). In queste aree deboli, decentrate e più periferiche, in termini di accesso ai servizi essenziali, l'indice di *intensità innovativa* era pari al 3,7% nel 2019 ed è salito a 4,0% nel 2022 (ma è aumentato solo nei comuni *Intermedio*, quelli meno marginali delle *Aree Interne*). Nell'ambito dei *Centri* l'indice si attestava, invece, al 9,6% nel 2019 e ha raggiunto il 9,9% nel 2022.

INTENSITÀ INNOVATIVA: IL RAPPORTO TRA IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI TRA LE ADERENTI ATTIVE

-%- AREA TERRITORIALE

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Istat e Aida Bvd, estrazione 09/05/2024.
Serie storica omogenea 2019-2020-2021-2022, aderenti attive al 31.12.2023)



* Rif.: Mappa Aree Interne 2020. Le attività tecniche di aggiornamento della Mappa sono state realizzate dall'ISTAT nell'ambito del Progetto sulla misurazione statistica territoriale a valere sul PON Governance 14-20 (come descritto nella sezione "La Misurazione delle politiche di coesione"), con il supporto metodologico dell'ex NUVAP e dell'ex NUVEC che erano precedentemente istituiti ed operanti presso il DPCoe e presso l'ex Agenzia per la coesione territoriale.

Variazione dell'indice di *intensità innovativa* nelle cooperative (2022/2019)



Le cooperative aderenti attive prese in esame che hanno registrato una crescita dell'indice di *intensità innovativa* nel 2022 rispetto al 2019 evidenziano un incremento più consistente, oltre che del totale del capitale investito, anche del risultato netto e del patrimonio netto. In particolare, nel periodo oggetto d'indagine, tra le cooperative che hanno registrato una variazione positiva dell'indice di *intensità innovativa*, il totale del capitale investito è aumentato del +20,1% (contro il +16,3% delle cooperative con variazione nulla o negativa dell'indice di *intensità innovativa*), il risultato netto è cresciuto del +143,9% (contro il +64,3% delle cooperative con variazione nulla o negativa dell'indice di *intensità innovativa*) e il patrimonio netto si è incrementato del +24,3% (contro il +17,7% delle cooperative con variazione nulla o negativa dell'indice di *intensità innovativa*).

VARIAZIONE DELL'INDICE DI *INTENSITÀ INNOVATIVA* NEL 2022 RISPETTO AL 2019 TRA LE ADERENTI ATTIVE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 09/05/2024.
Serie storica omogenea 2019-2020-2021-2022, aderenti attive al 31.12.2023)



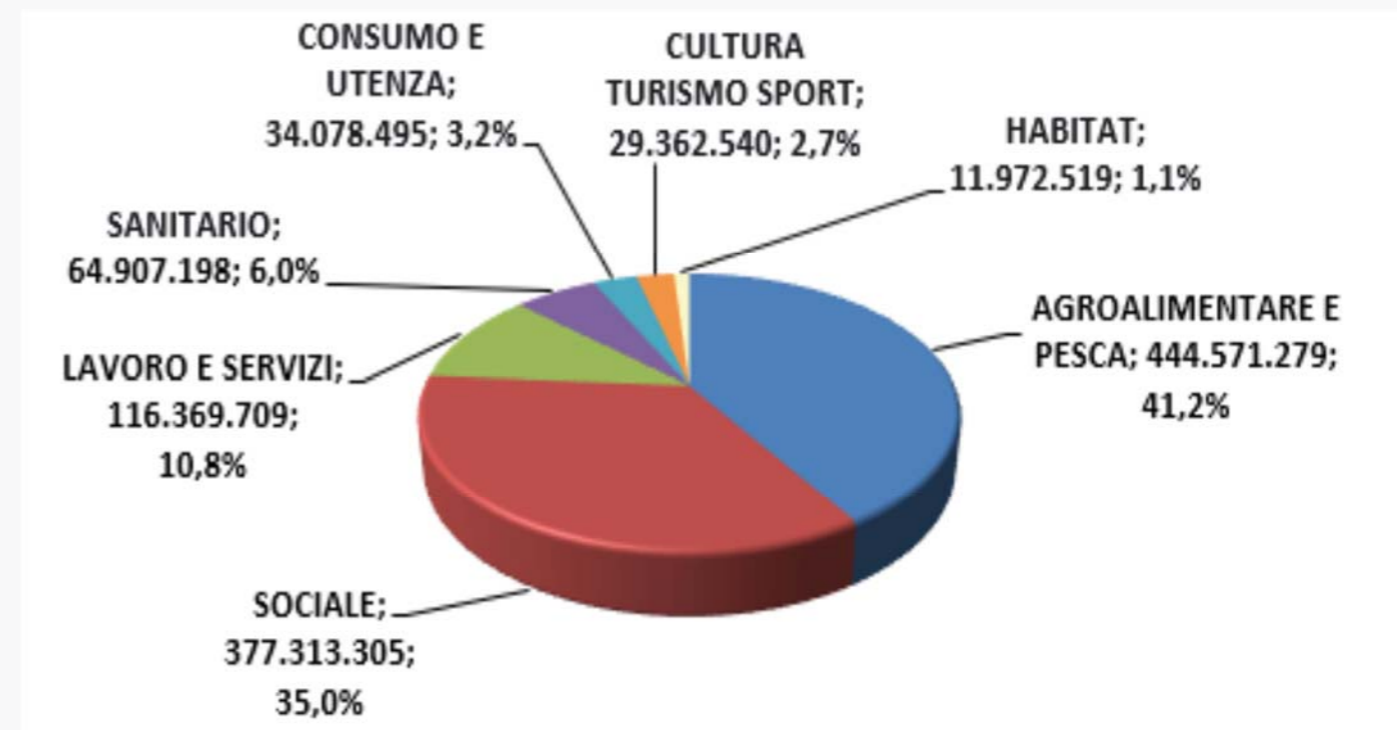
Le immobilizzazioni immateriali nelle cooperative - settore (2022)



Nel complesso, il valore delle immobilizzazioni immateriali nel 2022 tra le cooperative aderenti attive prese in esame è pari a 2.079,2 milioni di euro. A livello settoriale si registra una concentrazione significativa nei settori dell'agroalimentare e pesca e del sociale che, nell'insieme, rappresentano il 76,2% del totale del valore delle immobilizzazioni immateriali tra le aderenti attive oggetto d'indagine (pari a 821,8 milioni di euro, di cui il 41,2% del totale nell'agroalimentare e pesca e il 35% nella cooperazione sociale). Seguono, con il 10,8% del totale del valore delle immobilizzazioni immateriali, pari a 116,3 milioni di euro, la cooperazione di lavoro e servizi, con il 6% del totale, per un valore pari a 64,9 milioni di euro, la cooperazione sanitaria, con il 3,2% la cooperazione di consumo e utenza, con il 2,7% quella di cultura turismo e sport e, infine, con l'1,1% la cooperazione dell'habitat (cooperative edilizie di abitazione, consorzi e cooperative di servizi dell'abitare e cooperative di comunità).

LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI TRA LE ADERENTI ATTIVE (2022) -%- SETTORE

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 09/05/2024.
Serie storica omogenea 2019-2020-2021-2022, aderenti attive al 31.12.2023)



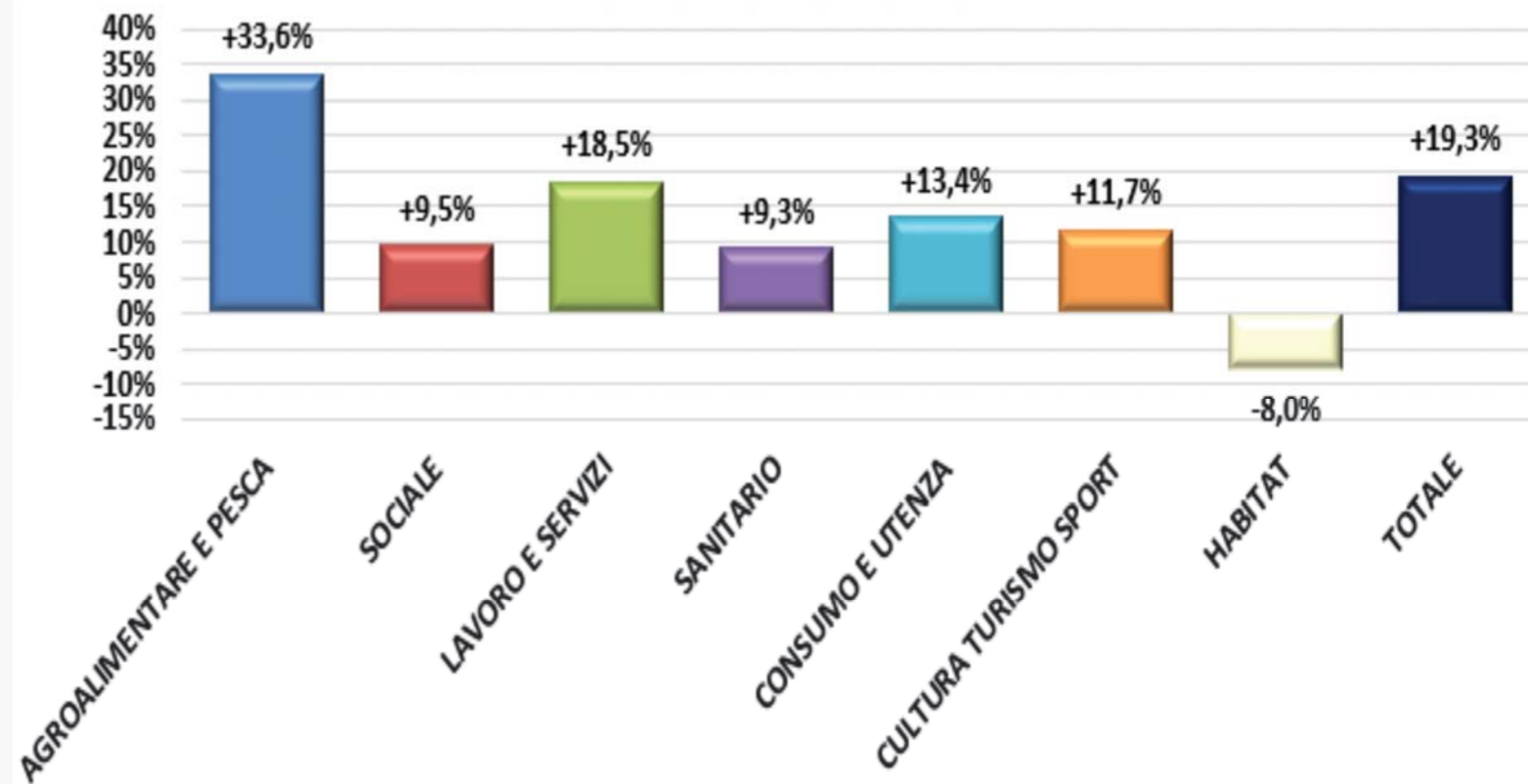
Variazione delle immobilizzazioni immateriali nelle cooperative - settore (2022/2019)



Nel 2022 rispetto al 2019 le cooperative aderenti attive oggetto d'indagine evidenziano una crescita sostenuta dell'ammontare delle immobilizzazioni immateriali, pari al +19,3%. Osservando la dinamica a livello settoriale si rileva che, ad esclusione del settore dell'habitat, in tutti gli ambiti operativi della cooperazione si evidenzia un consistente aumento del valore delle immobilizzazioni immateriali tra il 2019 e il 2022. In particolare, nel comparto dell'agroalimentare e pesca si registra una variazione del valore delle immobilizzazioni immateriali tra il 2019 e il 2022 pari al +33,6%, ampiamente superiore a quella mostrata dal totale delle cooperative aderenti attive. A seguire, si segnala una variazione del +18,5% nella cooperazione di lavoro e servizi, del +13,4% in quella di consumo e utenza, del +11,7% nella cultura turismo sport, del +9,5% nella cooperazione sociale e, infine, del +9,3% in ambito sanitario.

VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL 2022 RISPETTO AL 2019 TRA LE ADERENTI ATTIVE -%- SETTORE

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 09/05/2024. Serie storica omogenea 2019-2020-2021-2022, aderenti attive al 31.12.2023)



FONDO SVILUPPO

STUDI & RICERCHE è un prodotto di:

Fondosviluppo S.p.A.

Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato

Responsabile: Pierpaolo Prandi - prandi.p@confcooperative.it

Ha collaborato: Fabrizio Colantoni

